ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26.— … mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonam… da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trie… si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare… ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6. … cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e, non si resti…

B. con la posta
Biblioteca Civica
Piazza degli Studi 2
TRIESTE

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.60. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico. Cinematografi e Varietà. Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. «Curiosità pratiche» (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 38 — Uffici: Inserzioni a pagamento e … Redazione: Via Silvio Pellic… — Trieste, Martedì 22 Agosto 1922 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 200 — Pubblicità N. 301. — Nuova Serie - N. 489

Le grandi organizzazioni sindacali contro il partito socialista

La Confederazione generale del Lavoro scioglierebbe il patto di alleanza

I ferrovieri verso d'Annunzio

Il perchè del distacco dall'Alleanza del lavoro

ROMA, 21, sera

Il comitato centrale del Sindacato ferrovieri riunitosi a Bologna, ha deciso, come è noto, il distacco dell'organizzazione dall'Alleanza del lavoro e di andare invece verso Gabriele d'Annunzio. La deliberazione presa dai convenuti a Bologna non è definitiva, ma essa non può sorprendere chi segua con attenzione, in mezzo al caotico movimento assunto in questi ultimi tempi dalle organizzazioni operaie, il movimento di alcuni dei più vecchi e forti organismi delle organizzazioni economiche.

La parola al consiglio generale

Già da vario tempo si era manifestata in seno al Sindacato ferrovieri una tendenza dannunziana, per opera di Ronzoni, del comitato centrale. Costui è uno dei fiumani più ardenti. Fu per molto tempo a Fiume con d'Annunzio ed a lui rimase sempre devoto.

Sono stati avvicinati alcuni membri del comitato centrale, non presenti alla riunione del comitato centrale stesso, tenuta a Bologna, ed alcuni membri del consiglio generale nazionale, presenti da alcuni giorni a Roma. Uno di costoro ha dichiarato: «La notizia è esatta, però la deliberazione in parola non può avere carattere definitivo, per la stessa struttura dell'organizzazione sindacale. Il comitato centrale non può che aver deliberato di sottoporre al consiglio generale nazionale il ritiro del Sindacato ferrovieri dall'Alleanza del lavoro, ma in mancanza della ratifica del consiglio generale, che dovrà essere prossimamente convocato, la deliberazione non ha carattere definitivo. A termine dello statuto, il comitato centrale è un organo esecutivo, ed è nominato dal consiglio generale quindi è organo dipendente e non deliberativo. L'ultima parola nei riguardi dei rapporti tra il Sindacato e l'Alleanza è riservata quindi esclusivamente al consiglio generale che è l'organo supremo dell'organizzazione».

Un altro organizzatore ferroviere, di tendenza schiettamente dannunziana diceva: «E' da escludere nel modo più assoluto che la grave decisione sia stata presa in seguito ai provvedimenti disciplinari del Governo nei riguardi dei ferrovieri che abbandonarono il lavoro, provvedimenti sui quali si è innestata la vivace polemica di questi giorni a proposito dei pretesi compromessi governativi. Questo atteggiamento decisivo del comitato centrale, che si compendia nella deliberazione di ieri l'altro, ha origini più lontane; nel dissidio cioè, creatosi in seno alla organizzazione, per i contrasti tra i partigiani delle vecchie teorie demagogiche ed i sostenitori del programma di ricostruzione con tendenza prettamente dannunziana».

Anche i postelegrafonici?

La situazione catastrofica creatasi dal fallimento dello sciopero generale — ha proseguito l'intervistato — e la conseguente disfatta completa delle speculazioni demagogiche, ha offerto al comitato centrale l'occasione di affermare un indirizzo, che può essere anche oggi l'espressione sincera e palese della volontà di una minoranza numerica, ma in realtà corrisponde alle aspirazioni della parte sana e consapevole della massa dei ferrovieri.

Il «leader» di questa tendenza dannunziana è Ronzoni, che da tempo svolge una propaganda attivissima, e con lui sono nel comitato centrale Anzaloni, Vaccari, il repubblicano Vassina ed i socialisti Gattelini, Menetti e Fantini. Già alcuni giorni prima che d'Annunzio rimanesse vittima della grave caduta, alcuni rappresentanti dei ferrovieri si erano recati a Gardone, ed avevano avuto col Poeta un lungo colloquio.

«Noi siamo certi, ripeto — ha concluso l'intervistato — di avere con noi la parte migliore dei ferrovieri, ed avremo ben presto un blocco formidabile di organizzazioni operaie. Per ora sono i lavoratori del mare ed i ferrovieri; altre importanti e forti federazioni sono prossime a seguire il nostro esempio».

La *Tribuna* poi, a proposito delle voci corse di una possibile scissione del Sindacato ferrovieri, assunse informazioni nei circoli dell'organizzazione. Questa eventualità è stata assolutamente negata, anzi, la mossa verso d'Annunzio ha precisamente uno scopo unitario. Lo stesso giornale ha avvicinato pure qualche organizzatore postelegrafonico, il quale gli ha detto che anche tra i postelegrafonici da vario tempo si è manifestata una tendenza dannunziana. Non è improbabile che, avendo l'idea conquistato alcuni dei dirigenti delle organizzazioni postelegrafoniche, i massimi organi di queste federazioni possano prendere una decisione identica a quella adottata a Bologna dal comitato centrale del Sindacato ferrovieri.

Un proclama del Sindacato

Ecco intanto il manifesto diramato dal Sindacato nazionale dei ferrovieri, nel lasciare l'Alleanza del lavoro:

«Nel doloroso momento in cui la reazione vittoriosa sferra contro di voi i suoi colpi più violenti, mentre cerca di demolire ad una ad una le vostre istituzioni, che sono il vostro orgoglio e la vostra difesa; nel momento in cui il Governo, cedendo alle ingiunzioni dei vostri avversari impugna le leggi ed i regolamenti — solo per i ferrovieri esiste la sanzione della legislazione! — vi giunga accorata, ma fervida e serena la nostra parola. L'ondata reazionaria ha scosso profondamente molti dei nostri compagni, che pur non piegarono sotto altri colpi violenti e feroci.

La proclamazione dello sciopero, per voi giunta inopinata, ha provocato qua e là un senso di smarrimento, e financo la reazione verso gli organi dirigenti. Ebbene, noi vi ricordiamo che codesto smarrimento, codesto spirito di reazione, non va a colpire i presunti colpevoli di probabili errori, bensì il nostro Sindacato. Tempo verrà che l'azione e la condotta di tutti i vostri dirigenti sarà compiutamente esaminata. Su di essi voi soltanto dovrete esprimere il vostro parere sovrano. Noi stessi ce ne rendiamo garanti, poichè intendiamo che, se errori vi furono, essi debbano essere chiaramente additati, onde sieno fermamente evitati per l'avvenire. In questo momento, però, la personalità di ciascuno deve scomparire, per lasciar posto alla devozione più sconfinata verso l'organizzazione, che occorre assolutamente salvare, con tutto il suo patrimonio di idealità, di volontà e di progresso.

Ricordate agli scoraggiati, agli smarriti, che l'organizzaizone non muore, non può morire: lo esige il ben inteso interesse del nostro Paese, che avrà in essa un valido insospettato concorso nell'opera di liberazione delle ferrovie dal cancro che le rode. Chiunque abbia fede nella rinnovazione sociale affidata al Sindacato non disperi: ricordi che spesso le sventure, se intese dagli animi puri nel loro significato ammonitore, valgono a temprare gli spiriti e sono ara sicura di risurrezione. Ai più duramente colpiti vada l'aiuto di cui siamo capaci; a tutti gli offesi, a tutti i deboli una parola di fiducia e di speranza. Non abbandonate il Sindacato: esso è vostro! Se non risponde alle vostre aspirazioni, foggiatelo a vostro talento, imprimetegli il carattere che a voi parrà risponda alle vostre comuni necessità, ma stringetevi intorno ad esso, in un palpito d'amore fecondo, con il proposito di condurlo sempre più in alto, per il bene vostro, della classe lavoratrice e del vostro Paese».

Imminenti decisioni della Confederazione

Un partito operaio sul tipo inglese

ROMA, 21, sera

A proposito di un articolo dell'on. Mussolini, apparso sul *Popolo d'Italia*, e nel quale il «leader» fascista consiglia la Confederazione del lavoro a fare da sè, la *Tribuna* riporta una conversazione avuta da un suo redattore con due dei dirigenti della Confederazione del lavoro, di cui il giornale non fa i nomi. Il giornale scrive:

«Uno dei «leader» del gruppo socialista di destra (collaborazionista), ci ha detto: «L'idea del distacco della Confederazione del lavoro dal partito socialista è in marcia in linea teorica da anni, ed in linea pratica nelle organizzazioni italiane da parecchi mesi. Nel campo parlamentare socialista è stata sostenuta ripetutamente dall'on. Modigliani, cui recentemente hanno aderito anche degli altri. La questione fu perfino sollevata nel gennaio scorso, in seno al Consiglio nazionale del partito socialista, e già nella prima riunione tenuta a Roma dai rappresentanti della zona che noi chiamavamo invasa dal fascismo.

Sostanzialmente, l'anima di tutta la corrente collaborazionista del gruppo parlamentare socialista si riassume nell'aspirazione di un'intima intesa fra il gruppo parlamentare e i sindacati operai. Questa intesa non si concepisce se non dopo una preventiva dichiarazione di autonomia della Confederazione del lavoro, il che non implica affatto, come sembra credere Mussolini, che la Confederazione generale del lavoro, anche se sarà aumentata, come è probabile, da nuove e vaste adesioni di sindacati ora autonomi, deve abbandonare le idee socialiste. La dichiarazione di autonomia vorrà dire soltanto che la Confederazione diventerà, oltre che organo sindacale, anche strumento politico del nuovo movimento operaio. E quest'ultima questione sarà certamente prospettata anche nel prossimo congresso socialista».

L'altro interlocutore, che è uno dei segretari della Confederazione, ha detto:

«Il distacco della Confederazione del lavoro dal partito socialista è ormai fatale. Dirò di più: la scissione è vicinissima. Se il congresso socialista dovesse tardare a riunirsi, può darsi che la Confederazione prenda essa la decisione della scissione.

— Ma sarà necessario convocare il vostro congresso?

— Non è necessario far questo! Anche il semplice consiglio direttivo potrebbe esprimere questa necessità. Ormai la grande maggioranza di questo consiglio è per la scissione. In ogni modo, noi avremo il nostro congresso prima della fine dell'anno; così si stabilì a Genova in occasione del consiglio nazionale.

Da impressioni che abbiamo avuto nel campo della Confederazione — commenta la *Tribuna* — ci siamo formati la convinzione che il distacco della Confederazione dal partito socialista è imminente. La Confederazione del lavoro ha ripetuto le pressioni presso la direzione del partito, perchè questa convochi al più presto il congresso. Se il congresso socialista dovesse tardare di troppo, i dirigenti della Confederazione potrebbero prendere, anzi prenderebbero essi, senz'altro l'iniziativa per la denuncia del patto di alleanza. Sostanzialmente, ciò che la Confederazione del lavoro finirà per fare, e forse a breve scadenza, darà al movimento operaio italiano una fisionomia non dissimile da quello inglese e tedesco.

Il pensiero d'Orlando sulla situazione

ROMA, 21, sera

Un redattore del *Giornale di Roma* ha intervistato a Saltino (Valombrosa) l'on. Orlando, il quale ha fatto al giornalista alcune importanti dichiarazioni. Sull'ultima crisi politica, l'ex Presidente del Consiglio ha detto:

«Il fatto compiuto ha un grande valore, quando si tratta di un giudizio da darsi su un evento. Non per nulla fu detto: «Exitus acta probat». Non io certamente vorrò costringere i grandi eventi politici e parlamentari di questo memorando periodo entro il semplicismo di formule, di un astratto costituzionalismo. Ma, d'altra parte, le formule hanno appunto una loro importanza, in quanto sono esse stesse rivelatrici di una sostanza.

Gli insegnamenti della crisi

Con questa riserva — ha proseguito l'on. Orlando — mi permetta che io le dica che lo svolgimento e la soluzione della crisi hanno avuto una logica impeccabile, se non vuolsi dire inesorabile. Col voto del 19 luglio, un'indicazione, un'orientazione e sinistra (nel senso speciale che a questa espressione dà il momento attuale), erano chiarissime. Tuttavia, il fatto stesso che le designazioni in gran parte convergevano sul mio nome, pareva dovesse indicare che la coalizione vittoriosa preferiva di non trarre tutti i vantaggi dalla vittoria, evidentemente perchè sentiva mancare nel Paese il necessario riscontro della pubblica opinione. Se io un merito debbo attribuirmi in quelle giornate penose, esso è di aver subito inteso e chiaramente e fermamente manifestato, che non era possibile la combinazione di sinistra, e che ad ogni modo non potevo essere io a farla.

La crisi poteva dunque risolversi o nel senso di una stretta logica attuazione del voto della Camera, cioè il Gabinetto di sinistra: ciò si tentò da altri invano; o nel senso di concentrazione e conciliazione (che doveva essere nella Camera per riprodursi nel Paese), ed io la tentai senza riuscirvi. Escluse quelle due possibilità, era sempre la stessa logica che dichiarava l'inattuabilità pratica di quello che aveva potuto proporsi la crisi; il che significava immediatamente un ritorno ad un Gabinetto presieduto da Facta.»

Le masse verso lo Stato

Interrogato circa le sue previsioni per il futuro, l'on. Orlando ha risposto:

«Evidenti sono i segni di una profonda trasformazione dei partiti politici italiani. Decisivi fra tutti, questo: attraverso il fascismo, non solo la borghesia, che anche essa lavora e produce, ma anche le masse popolari tendono ad inquadrare le rivendicazioni dello spirito di classe, entro i limiti della legge e i fini dello Stato: per esso, non contro di esso. Reciprocamente, il cosidetto collaborazionismo dei socialisti e della Confederazione del lavoro, considerato profondamente e prescindendo da alcuni elementi contingenti, non mi sembra che abbia un diverso significato. Ed ha un sommo interesse spirituale questo fenomeno di psicologia collettiva: i due partiti che così sinceramente sono tra loro in contrasto nel Paese, sono venuti, convergendo, verso un programma comune.

Quel certo invito che io collaborassi ai due partiti estremi, fu da alcuni deriso come un paradossale futurismo; invece poteva essere prematuro, ma pur sempre aveva una sua corrispondenza intima, non soltanto con le necessità transitorie, ma con questo dinamismo imanente. In politica, nulla è più difficile che fare il profeta; ma forse in un avvenire più o meno lontano quel germe potrà dare frutti nell'interesse dell'unione nazionale, oltre che delle classi lavoratrici. Non importa se la messe sarà raccolta dagli altri. Gli equanimi riconosceranno che buona era stata la semenza e diritta la mia fatica.»

La grave situazione finanziaria

Passando a parlare della situazione finanziaria, l'on. Orlando ha dichiarato:

«Non me ne celo tutta la gravità paurosa, ma tuttavia resisto, come è mio temperamento, ad un pessimismo sterile. Certo tutta la nostra economia pubblica e privata è sotto l'influenza decisiva di fattori internazionali. Ciò in certo senso crea delle difficoltà, poichè se anche con lo sforzo eroico e disperato noi riuscissimo ad un risanamento anche relativo del nostro bilancio, un crollo della nostra lira, dovuto ad una delle caotiche convulsioni internazionali, ci respingerebbe di più verso l'abisso.

Ma, in altro senso, tale constatazione deve darci questo conforto: che volenti o nolenti, tutti i popoli d'Europa sono cointeressati a fronteggiare la minaccia completa della rovina comune. I popoli dovranno trovare, sia pur istintivamente, la via della salvezza comune. Certo essa non si raggiunge perseverando negli attuali sistemi. Io non posso difendermi da certe amarezze quando vedo ora nell'opinione pubblica di tanta parte del mondo farsi sempre più strada l'idea che la soluzione non può aversi se non collegando intimamente la questione dei debiti internazionali con quella delle riparazioni e provvedendo al fabbisogno che ne risulterà nei limiti di quello che gli Stati debitori possono effettivamente pagare, a mezzo di grandi prestiti internazionali. Ebbene: questa proposta fu fatta sin dal marzo del 1919, e cioè, nei primi mesi della Conferenza di Parigi, dalla delegazione italiana che io presiedevo. Quanti dolori e quante rovine sarebbero stati risparmiati se alla nostra voce si fosse dato allora ascolto. Invece ci si disse, più o meno brutalmente, che il significato di quella proposta era che l'Italia non voleva pagare i debiti.»

Riformare la proporzionale

Sullo scioglimento della Camera, l'on. Orlando ha detto:

«Il tema è delicatissimo. Ogni parlamentare deve aver presente lo scioglimento della Camera. Come il trappista, la morte che lo ricongiunge al creatore: non deve nè deprecarla nè affrettarla, ma attenderla con serenità. Tuttavia, in linea affatto accademica, io però questo solo rilevo, che è sommamente desiderabile di avere sempre una Camera che abbia perfetta rispondenza nel Paese, e bisogna perciò assicurarsi che lo scioglimento si proponga questo fine.

Ora, lasciando da parte la proporzionale come principio generale, nessuno in buona fede può credere e nessuno crede che l'attuale legge non presenti lacune e deficienze, la correzione delle quali è una condizione assoluta affinchè attraverso le elezioni possa ottenersi una fedele rappresentanza dal Paese. E' possibile per esempio non correggere il limite di età? E' possibile non affrettare la questione della eleggibilità degli impiegati pubblici, ed è tollerabile il persistere di un sistema di circoscrizioni assurdo e arbitrario, che pretende dare una rappresentanza unica ad una irriducibile molteplicità territoriale di interessi e di aspirazioni? E il ripetersi dello scandalo di provincie che lottano, non tanto politicamente, quanto per assicurarsi la rappresentanza? Tutti questi problemi furono posti dal corpo elettorale medesimo nelle ultime elezioni: lasciarli insoluti, sarebbe usar violenza alla volontà chiaramente manifestata dal popolo stesso, che non solo per espressione rettorica si qualifica come popolo sovrano. Noi — ha concluso l'on. Orlando — attraverso l'attuale sistema elettorale abbiamo frazionato l'unità spirituale del popolo italiano, ed è stato questo sistema il principale responsabile di quel frantumarsi della Camera in gruppi, e della loro disunione, sempre più irreparabile. Molti si meravigliano che dal 1919 in poi, la Camera non riesca a dare uno stabile Governo al Paese. Ciò invece è perfettamente naturale, dappoichè la formazione stessa della Camera impedisce la costituzione di quella maggioranza, che è il presupposto del Governo, ed è inutile che tutti i partiti invochino l'autorità del Governo, se essi stessi non cominciano col creare la prima condizione di tale autorità: la costituzione di maggioranza sia pure di coalizione, ma salda e compatta; guidata da un solo spirito, avvinta in una unica solidarietà.

Le sanzioni a carico dei postelegrafonici

ROMA, 21, sera

Il Consiglio d'amministrazione del Ministero delle Poste e Telegrafi si è riunito nuovamente questa sera. E' questa l'ultima riunione di detto Consiglio, dopo di che i lavori saranno coordinati ed il verbale generale avrà il visto del ministro delle Poste, on. Fulci.

Contrariamente alle voci che sono state fatte circolare, non è vero che il ministro abbia richiamato gli incartamenti di alcuni puniti. Pochi sono i casi di impiegati scioperanti da esaminare ancora, ed il Consiglio procede all'esame per categoria. Agli impiegati che hanno semplicemente scioperato, si applica senz'altro il decreto Alessio; a carico di quei funzionari che oltre all'aver scioperato hanno fatto opera di propaganda oppure hanno tentato di impedire agli altri di prestare servizio, il Consiglio procede ad un profondo esame, applicando caso per caso le pene, a seconda della gravità della colpa. Al Ministero delle Poste si informa poi che le punizioni verranno senz'altro mantenute.

Concessioni di petrolio in Macedonia. Il Governo ha concesso alla Compagnia di petrolio anglo-persiana, rappresentata dal neozelandese George Tacon, il diritto di sfruttamento dei giacimenti di petrolio in tutta la Macedonia.

L'incontro Seipel-Benes

Speranze austriache nell'aiuto dell'Italia

VIENNA, 21, sera

Il Cancelliere austriaco Seipel ha avuto stamane a Praga un lungo colloquio col Presidente czeco-slovacco Benes. Intervistato sugli scopi del suo viaggio, Seipel ha dichiarato di essere venuto a Praga per negoziare un nuovo prestito; inoltre per gettare le basi di una federazione economica fra l'Austria ed i suoi vicini. Domani Seipel proseguirà per Berlino, ove conferirà sullo stesso argomento con Wirth.

In attesa dell'esito delle trattative avviate dal Cancelliere, la stampa viennese rileva l'atteggiamento dell'Inghilterra, la quale — stando alle informazioni della *Westminster Gazette* — vedrebbe con simpatia un intervento italiano in Austria, essendo l'Italia la nazione maggiormente interessata all'esistenza della Repubblica danubiana. La *Neue Freie Presse* si compiace che Seipel si sia recato a Praga, non mendicando, ma indicando il pericolo generale, per trovare il modo di superarlo. Il giornale si compiace pure del viaggio a Berlino, che costituisce il primo contatto con gli uomini politici tedeschi. Il *Neues Wiener Tagblatt* scrive: E' ora di finirla con le situazioni provvisorie, forse comode e convenienti ad invidiosi rivali vicini. Gli austriaci vogliono finalmente sentirsi sopra un terreno solido; essi si preoccupano della voce corsa che la Lega dallo Nazioni voglia sollevareilproblemadel- dello Nazioni voglia sollevare il problema della spartizione dell'Austria, mentre il suo dovere sarebbe quello di tutelare l'integrità degli Stati.

La *Reichspost* rileva l'importanza degli accordi con la Czeco-Slovacchia e con l'Italia.

L'ex ministro degli Esteri Czernin, in un discorso tenuto ieri, parlando delle prospettive d'aiuto che si offrono all'Austria, disse che l'Austria nulla potrebbe attendersi dalla Piccola Intesa, mentre invece le rimane la via libera verso l'Italia, con la quale dovrebbe stipularsi un'alleanza politico-economica.

Si apprende che il Governo ha offerto il portafoglio delle Finanze al socialista Bauer, ma che questi declinò l'offerta.

La convalescenza di d'Annunzio

GARDONE RIVIERA, 21, sera

Le condizioni di Gabriele d'Annunzio si avviano verso un miglioramento ormai sicuro e definitivo. I medici curanti giudicano l'infermo fuori di pericolo. Nella giornata di ieri i medici non ritennero neppure necessaria la pubblicazione di un bollettino. Nel bollettino pubblicato stamane alle 8 è detto che il Poeta ha sensibilmente migliorato nelle sue facoltà organiche e psichiche.

Oltraggio al tricolore a Bolzano

Pronta riparazione delle autorità locali

TRENTO, 21, sera

«La notte dal sabato alla domenica, in Bolzano, davanti al palazzo dove ha sede la mostra d'arte della Venezia Tridentina, un ignoto ha strappato la bandiera tricolore che era issata ad un pennone davanti al palazzo stesso. Le guardie cittadine videro durante la notte un individuo scappare con un fagotto, che all'avvicinarsi delle guardie egli ha gettato a terra. Nel pacco era la bandiera tricolore.

Ieri mattina i fascisti hanno fatto esporre la bandiera dal Municipio, poi si sono recati dalle autorità locali, chiedendo spiegazioni. Avendo le autorità dato assicurazioni che avrebbero provveduto a rimettere a posto la bandiera, i fascisti si sono tranquillizzati. Hanno poi pubblicato un proclama invitando la popolazione italiana a rimanere tranquilla, dicendo che avrebbero fatto conoscere più tardi le loro intenzioni. Da Trento questa sera è partita una squadra di fascisti che, in unione ad altre due, si sono avviate in «camion» alla volta di Bolzano.

Scoperta d'armi e munizioni a Pordenone

UDINE, 21, sera

Il comandante la tenenza dei carabinieri di Pordenone, tenente Gatti, in seguito a istruzioni dell'autorità politica, ha proceduto con numerosi carabinieri e soldati di cavalleria a varie perquisizioni domiciliari nelle case di fascisti, socialisti, comunisti e popolari. A Torre venne perquisita anche la casa del parroco don Lozer, ma con esito negativo. Altrove furono sequestrate bombe, lanciarazzi, rivoltelle ed altre armi e munizioni. Vennero operati anche sei arresti.

La classifica per la Coppa delle Alpi

MILANO, 21, sera

La classifica generale assoluta dopo l'ultima tappa della Coppa delle Alpi, è la seguente:

1) Cattaneo Pietro che ha coperto i 2770 chilometri in ore 55.43, alla media di 49 chilometri; 2) Bianchi Anderloni, in 55.43, alla media di 49 chilometri; 3) Rebuffo Giuseppe in 55 50' 25''; 4) Moriondo in 55 57' 17''; 5) Iliprandi in 56 14' 41''; 6) Schieppati in 56 17' 39''; 7) Caiselli; 8) Ceirano; 9) Sargardi; 10) Marinoni; 11) Alberti; 12) Massazza; 13) Tolomei. Categoria militare: 1) magg. Tolotti.

Classifica generale di categoria: categoria sino a 1000 cmc.: 1) Iliprandi; sino a 2000 cmc. 1) Marinoni, 2) Alberti, 3) Massazza, 4) Tolomei. Categoria sino a 3000: 1) Cattaneo Pietro, 2) Rebuffo, 3) Moriondo, 4) Schieppati, 5) Ceirano. Categoria fino a 4500 cmc.: 1) Caiselli. Categoria oltre 4500 cmc.: 1) Bianchi Anderloni, 2) Sargardi. Categoria militare: 1) magg. Tolotti.

Agli effetti della classifica generale, Cattaneo e Bianchi Anderloni erano pari merito, ma avendo Cattaneo una macchina di minor cilindrata, ha conquistato il diritto al primo posto.

I campionati di canottaggio a Napoli

NAPOLI, 21, sera

Il maestrale che ha soffiato fortemente nel golfo di Castellamare, ha guastato l'esito della bella riunione remiera. Le «outriggers», date le condizioni del mare, non hanno potuto prendere parte alle gare. La più interessante prova della giornata era quella delle «yole» ad otto, che per il «forfait» avvenuto all'ultima ora di «Diadora» e «Napoli», si risolveva in un duello tra «Nino Bixio» e «Barion». Ecco i risultati delle gare:

Coppa del presidente: «yole» a 4 vogatori: 1) «Stabia» di Castellamare; ritirata «Nino Bixio».

Coppa deputazione provinciale: tipo libero, a 2 vogatori: la «Napoli» unica presentatasi, viene esonerata dal compiere il percorso.

Coppa della Camera di commercio: «skiff» seniores: 1) Clavenzana, della «Lario»; 2) Moroni, della «Aniene».

Coppa Manara: tipo libero, a 4 vogatori: la «Napoli», unica partente, è dispensata dal compiere il percorso.

Coppa Associazione industriali: tipo libero, a 4 vogatori: 1) «Savoia» di Napoli, che compie da sola la gara per il «forfait» degli altri equipaggi.

Coppa del Comune di Castellamare: lancia di mare, a 8 vogatori: 1) «Nino Bixio» di Piacenza; 2) «Barion» a 4 lunghezze.

Un discorso intransigente di Poincaré

La Francia insiste sul suo piano di garanzie

PARIGI, 21, sera

Poincaré, che ieri aveva pronunciato una poderosa orazione, per commemorare i caduti di Turcoing, ha inaugurato oggi, con un discorso, la «via sacra», che conduce da Bar le Duc a Verdun. Prima della cerimonia Poincaré presiedette la sessione del Consiglio generale della Moise, che doveva rieleggere il suo presidente — lo stesso Poincaré — il quale aveva compiuto il turno regolare. Naturalmente, alla quasi unanimità, il Presidente del Consiglio francese fu rieletto presidente del Consiglio generale della Moise. Cessati gli applausi e le acclamazioni che salutarono la lettura dei risultati dello scrutinio, Poincaré prese la parola.

La crisi dell'alleanza

In mezzo ad un silenzio impressionante, il Presidente del Consiglio parlò con voce fredda, con la parola secca che lo distingue, e soltanto nei punti più passionali del suo discorso, la sua voce si fece più forte e vibrante di commozione. Dopo aver ringraziato il Consiglio generale dell'onore ambitissimo che gli aveva attribuito, salutò il decano dell'assemblea, e quindi abbordò subito il problema delle riparazioni.

«Non credo inutile — disse — intrattenervi una volta di più su questo eterno problema delle riparazioni, che è il più importante per gli abitanti del nostro Paese, e che finora non si è riusciti a risolvere, non soltanto per la cattiva volontà della Germania, ma anche a causa di difficoltà più sorprendenti. Durante la guerra non è stato facile, soprattutto per l'organizzazione del comando unico, di accordare le idee degli Alleati sulla condotta delle operazioni e sulla ripartizione delle forze. Ma la coscienza del pericolo comune faceva superare e presto le difficoltà. Dopo l'armistizio i popoli che avevano combattuto l'uno a fianco dell'altro, a poco a poco perdettero il ricordo della fratellanza d'armi e il senso della solidarietà politica.

La guerra ha sovraeccitato nel mondo intero due grandi passioni collettive, in apparenza contradditorie, che diventano presto, quando sono disordinate, un pericolo per la pace. Io voglio parlare di quella volontà di potenza, che si chiama ora nazionalismo, ora imperialismo, e di quella brama di aspirazioni reazionarie, chiamata comunismo e bolscevismo. La Francia è già per la sua costituzione sociale il paese del mondo meno esposto a queste teorie politiche, e vanamente alcune delle nazioni più travagliate di lei dall'imperialismo, la accusano di sogni di dominio. Essa non vuole nessun ingrandimento territoriale, e non reclama nessuna egemonia; non vuole saccheggiare, nè umiliare nessun popolo; essa non chiede che l'adempimento dei trattati ed il pagamento dei suoi danni di guerra.

Rimprovero all'Inghilterra

Purtroppo — esclamò Poincaré — i nostri migliori amici non comprendono sempre bene la giustezza delle nostre rivendicazioni. Anche loro hanno le loro preoccupazioni. Insomma, essi seguono il loro cammino, noi seguiamo il nostro. Ed avviene spesso che noi ci allontaniamo gli uni dagli altri.

L'oratore passò poi a giustificare l'egoismo generale sorto dopo l'armistizio. Egli ricordò la lunga serie di umiliazioni che sarebbero state inflitte alla Francia, le concessioni che sono state chieste in favore della Germania, le riduzioni che sono successivamente state imposte ai crediti francesi, la opposizione che le è sempre stata fatta ogni qualvolta la Francia abbia consigliato di riconoscere le garanzie e le sanzioni. E' parso a poco a poco alla Francia che le si negasse persino il diritto di avere una politica francese.

Un'alleanza non avrebbe tuttavia abbastanza forza, se non fosse basata sull'uguaglianza e sul reciproco rispetto della sovranità nazionale. La Francia è una potenza morale abbastanza grande, per essere sicuri che contraendo un'amicizia, essa dia sempre almeno tanto quanto essa riceve. Specialmente quando si tratta delle riparazioni, la voce della Francia è degna di essere ascoltata.

Quindi il Presidente del Consiglio ricorda tutti i patimenti della Francia: l'assalto brutale del nemico, in piena pace e prosperità, la devastazione delle sue campagne, i suoi soldati uccisi e mutilati; i suoi lutti, le sue sofferenze di ogni giorno, sopportate da tutto il popolo, con eroica rassegnazione.

«Ed ora — esclamò con veemenza l'oratore — non si vorrebbe più pagare la Francia. I nostri programmi non sono più ascoltati e sono boicottati in tutte le Conferenze, dove la Francia è trattata come la più meschina delle nazioni. Il Governo britannico, che non è certo animato che di intenzioni amichevoli verso di noi, non aveva tuttavia sempre un'esatta visione della gravità della nostra situazione finanziaria e dell'interesse capitale che noi abbiamo, di essere indennizzati dalla Germania».

Accuse alla Germania

Il Governo britannico sembra dimenticare i debiti formidabili che siamo stati obbligati a fare per conto dei nostri debitori. Ogni volta che per poter essere pagati abbiamo proposto di ricorrere in comune alle sanzioni ed alle garanzie, ci è stata affacciata l'illusione di poter riuscire meglio con colloqui e con dolcezze. Ieri, ancora, che cosa è successo? La Germania che usufruisce già di un'ampia moratoria, chiedeva che si modificasse questa moratoria a suo favore e le si accordasse un supplemento. La Germania non ci paga non già perchè non possa pagare, ma perchè non vuole pagarci. Così essa provoca quello che essa chiama il fatale deprezzamento del marco.

L'oratore fece quindi una lunga digressione finanziaria per dimostrare che la Germania ha voluto la catastrofe del marco, sfuggendo alle leggi fiscali. I tedeschi più fortunati, i grandi borghesi, i commercianti, gli industriali, hanno messo in banche straniere tutti i loro fondi e tutti i valori di cui potevano disporre e la Germania si è così vuotata di tutti i capitali alla vigilia stessa del giorno in cui doveva obbedire al trattato.

E' dunque per colpa sua se il marco cade con velocità vertiginosa. Quindi logicamente e giustamente la Commissione delle riparazioni avrebbe avuto già parecchie volte occasione di dire alla Germania: «Voi avete mancato ai vostri obblighi elementari, ed io proporrò ai Governi alleati di prendere contro di voi collettivamente le sanzioni che crederanno necessarie». Ma le istruzioni date da certi Governi alleati sono state sempre eccessivamente benigne, benchè le mancanze della Germania fossero palesi, e mai dal mese di aprile in qua la Germania abbia pagato regolarmente. La lettera del trattato è forse stata rispettata, ma lo spirito è stato completamente negletto.

Niente moratoria

Poincaré ricordò quindi i problemi più urgenti; spiegò perchè a Londra ha rifiutato la moratoria alla Germania. A Londra, la Germania ha formulato nuove domande di moratoria, e subito senza consultare la Francia, il Governo inglese pubblicamente ha dichiarato che gli sembravano accettabili, e nello stesso tempo una nota, del resto molto cortese, ricordava che la Francia era debitrice dell'Inghilterra, e che la sorte di questi debiti dipenderebbe in gran parte dalla soluzione che l'America creditrice essa stessa dell'Inghilterra, avrebbe preso di fronte ai suoi debiti.

Noi siamo stati molto sorpresi — ha continuato a dire l'oratore — che un reclamo ci fosse stato indirizzato proprio quando la Germania ci annunciava che non ci avrebbe pagato, e mentre l'Inghilterra appoggiava le richieste della Germania. Qui l'oratore fece la cronistoria, che già tutti conoscono, delle discussioni di Londra. Dopo aver detto ancora una volta la frase che ormai è diventata quasi la sua divisa: «Niente moratoria, senza garanzie produttive», il Presidente del Consiglio concluse il suo lungo discorso, dicendo che i danni di guerra patiti dalla Francia devono essere riparati.

«Checchè ne dicano alcuni pubblicisti britannici, noi non siamo nè dei Neroni nè dei Bismarck: noi siamo della brava gente, che è stata disturbata nel lavoro, bruscamente attaccata, e alla quale si sono distrutti i terreni e le case. Noi chiediamo di poter riprendere nella pace il nostro lavoro quotidiano: noi siamo anche disposti ad aiutare le altre nazioni negli sforzi che esse fanno per ristabilirsi; noi ben sappiamo che il mondo non finisce alle nostre frontiere, e per quanto fervida possa essere la nostra politica nazionale, essa non è nè cieca nè gretta. Essa sarebbe ben folle se non cercasse di conciliarsi con una larga e generosa politica europea. Noi non chiediamo che di rimanere alleati dei nostri alleati ed amici dei nostri amici; noi non chiediamo che di riprendere con i nostri nemici di ieri relazioni pacifiche e cortesi; ma noi vogliamo che i nostri danni siano riparati, e lo saranno».

L'impressione a Parigi

Il «Temps» di questa sera commenta lungamente il discorso di Poincaré. Gli altri giornali non ne hanno avuto il tempo, e si limitano ad approvarne o a disapprovarne senz'altro il contenuto.

Il «Temps» scrive: «Il discorso che Poincaré ha pronunciato oggi al consiglio generale della Moise, davanti agli uomini che sono stati i testimoni di tutta la sua carriera politica, riveste un'importanza eccezionale. Dopo la conferenza di Londra, il Governo francese avrebbe potuto convocare la Camera o avrebbe potuto esservi indotto in un avvenire prossimo, se la Commissione delle riparazioni non avesse preso una decisione conforme allo spirito del trattato ed ai diritti della Francia. Durante questo periodo di attesa, il pensiero del Governo francese doveva conoscersi ben presto pubblicamente. Poincaré lo ha esposto con quella moderazione, che è una delle caratteristiche del paesano, del borghese e dell'operaio francese. Egli ha ripudiato quella «volontà di potenza» che viene chiamata nazionalismo o imperialismo. Egli ha respinto nello stesso discorso quelle «vaghe aspirazioni dei miracoli rivoluzionari, che vengono indicate sotto il nome di comunismo e di bolscevismo».

Dopo aver passato in rassegna i punti capitali del discorso, il «Temps» conclude: «Alla esposizione del passato, Poincaré ha mescolato parecchi propositi per l'avvenire. Per l'immediato avvenire, il Governo francese resta nelle sue posizioni. Egli non ammette la moratoria, se non può ottenere sicure garanzie o le miniere demaniali della Ruhr o le foreste appartenenti allo Stato tedesco. Sarebbe assurdo credere che il Governo francese si trovi disposto ad abbandonare questa tesi. Qualunque cosa accada — ha detto Poincaré — noi non recederemo dalle nostre posizioni».

Vertiginosa ascesa dei prezzi in Germania

Misure del Governo contro la speculazione

BERLINO, 21, sera

Come si prevedeva, il marco non accenna ancora ad arrestarsi nella sua corsa rovinosa, ed in dieci giorni il suo valore è scemato del 50 per cento, in confronto con le valute degli altri paesi. Il pubblico germanico di fronte a questa catastrofe improvvisa comincia a perdere la calma, tanto più che i prezzi del mercato interno seguono giorno per giorno le oscillazioni del marco, ma con quest'unica differenza, che non conoscono altro che i bollettini di aumento.

La crisi intanto si annuncia vastissima. Il sindacato degli impiegati statali ha diretto un memoriale al Governo, chiedendo, che in seguito alle nuove condizioni di vita venga concesso a tutti gli impiegati di tutte le categorie un aumento di cinquemila marchi mensili. Il sindacato dei padroni di casa ha ottenuto dal Governo il permesso di applicare un aumento del 50 per cento sugli affitti, i commercianti e le industrie aumentano ogni giorno i prezzi dal 20 al 30 per cento, imponendo per di più un tasso del 50 per cento per i clienti stranieri.

Le condizioni odierne hanno molti punti di contatto con la crisi che sta attraversando l'Austria, con la differenza che, trattandosi ora di un grande paese fornito di una ricchissima industria, la crisi apre un campo di infinite incalcolabili conseguenze. Il Governo tenta di fronteggiare gli avvenimenti con provvedimenti vari di economia e di limitazione delle speculazioni, ma l'enorme quantità di marchi lanciata sui mercati stranieri dagli speculatori, aggrava, indipendentemente dalle quotazioni tedesche, le condizioni del marco. In una nota ufficiosa, il Governo annuncia che fino a nuovo ordine è vietata qualsiasi compera di valute estere.

Meyer, ambasciatore tedesco a Parigi, è arrivato a Berlino per partecipare ai negoziati sulla questione delle riparazioni. Bradboury e Mauclaire, i due membri della Commissione delle riparazioni inviati a Berlino per entrare in trattative col Governo della Repubblica, sono arrivati ieri sera. Essi furono ricevuti nella mattinata dal Cancelliere. Dopo il ricevimento ebbe luogo una conferenza tra i membri della Commissione delle riparazioni ed i ministri più direttamente interessati.

Un rappresentante femminile dell'Inghilterra presso la Lega delle Nazioni

LONDRA, 21, sera

Il Governo inglese sta per nominare una donna da aggiungere ai membri della delegazione inglese presso la Lega delle Nazioni a Ginevra. Questa innovazione è già stata invocata da tutte le organizzazioni femminili britanniche da parecchi anni, ed ogni volta che si doveva riunire la Lega, veniva sottoposta al Governo una lista di nomi di donne qualificate atte a sedere tra i membri della delegazione. Il primo ministro Lloyd George ha offerto tale posto alla signora Coombe Tennant, che è una signora conosciutissima nei pubblici affari del Galles. Essa ha fama di grande esperienza nei problemi internazionali ed in quelli economici; è membro del Consiglio nazionale del Galles ed oratrice distintissima. Inoltre è già stata designata come candidata della coalizione governativa alla Camera dei Comuni.

Incendi di pinete nel Ravennate

RAVENNA, 21, sera

Da qualche giorno gli incendi nelle nostre pinete si succedono con un crescendo impressionante. Nella pineta di Classe, una vasta zona è andata in fiamme e se i pompieri non fossero accorsi prontamente, forse tutto il bosco sarebbe stato incendiato.

Un altro violento incendio ha quasi distrutto tutta la prima zona della pineta di San Vitale. Anche là i pompieri accorsero con sollecitudine e, dopo lungo e fatico… lavoro, il fuoco è stato circoscritto e …

CRONACA DELLA CITTÀ

L'ultima laboriosa seduta della Commissione interministeriale

La nuova sessione alla metà di settembre

La Commissione interministeriale per i traffici triestini ha tenuto oggi la sua ultima seduta dell'attuale sessione, deliberando di riconvocarsi pure a Trieste circa alla metà del prossimo settembre, per proseguire i suoi lavori e compiere l'inchiesta sulle condizioni dei traffici e delle industrie dell'emporio.

Un comitato ristretto per il coordinamento dei lavori

E' stato affrontato stamane il quesito degli atteggiamenti da consigliare al Governo nazionale, dal punto di vista degli interessi di Trieste coordinati a quelli generali, rispetto alle varie soluzioni che potrebbero nel prossimo avvenire, essere prospettate nel campo internazionale per la sistemazione economica e specialmente doganale degli Stati successori della cessata Monarchia e particolarmente della Repubblica austriaca.

Del complesso problema è stato fatto un ampio esame sia in generale che particolarmente per gli effetti che le singole soluzioni potrebbero ripercuotere sull'avvenire di Trieste, partecipando alla discussione il comm. Brocchi, l'on. Suvich, l'avv. Ara, il comm. Cosulich, l'on. Banelli, l'on. sindaco Pitacco ed il rappresentante del Ministero per l'Industria ed il Commercio. Dopo di che, riassunti dal presidente i criteri risultanti dalla discussione, è stato affidato ad un ristretto comitato di concretare, per la prossima convocazione della Commissione interministeriale, le proposizioni da sottoporre al Governo per le varie eventualità possibili e di raccogliere il materiale necessario a sostegno delle varie tesi. Su proposta del presidente il comitato, è risultato composto dell'avv. Ara, del comm. Brocchi, del comm. Cosulich, dell'avv. Puecher, dell'on. Suvich, con facoltà di aggregarsi elementi tecnici locali.

Per un ampliamento dei servizi di navigazione

Il comm. Cosulich, vicepresidente della Camera di commercio ed industria ed il comm. Ucelli, direttore generale del Lloyd Triestino, hanno riferito sulle richieste presentate in data 26 luglio u. s. dal Lloyd al Ministero della Marina, per ottenere l'adesione ad un ampliamento dei servizi di navigazione urgentemente reclamato dai traffici di Trieste, senza attendere l'approvazione del disegno di legge presentato alla Camera e da questa non esaurito, concernente i provvedimenti per l'esercizio provvisorio dei servizi di navigazione. Le proposte del Lloyd, che dovrebbero essere attuate al più tardi al principio del prossimo settembre, epoca della maggiore intensificazione dei trasporti, non sarebbero congiunte con oneri maggiori degli attuali per l'erario dello Stato.

I due oratori, che hanno esposto ampiamente le funzioni proprie dell'emporio triestino e quelle esercitate tradizionalmente dal Lloyd, specialmente nel Levante e nell'Oriente e che oggi sono divenute uno strumento potente di influenza dello Stato italiano, senza lesione, ma anzi con vantaggio anche particolare del porto di Venezia, hanno chiesto che la Commissione interministeriale suffraghi del suo voto la richiesta del Lloyd Triestino e dia mandato al presidente di ottenerne la sollecita decisione dal ministro della Marina. Dopo un ampio discorso dell'on. Banelli, che ha tratteggiato il problema della navigazione adriatica, la proposta del comm. Cosulich e del comm. Ucelli è stata unanimemente approvata.

E' stata del pari rilevata la necessità di risolvere anche prima della conclusione del Trattato di commercio fra l'Italia e la Jugoslavia, le difficoltà opposte alla navigazione triestina con imposizione di esorbitanti diritti portuali da parte della Jugoslavia. Illustrata poi la necessità di far cessare l'incertezza, anche solo formale, circa la destinazione del naviglio adriatico, dopo chiarimenti forniti dal presidente così per questo argomento come per quello precedente, la Commissione ha affidato al presidente stesso di promuovere i necessari provvedimenti del Governo Centrale.

I cantieri e le assicurazioni

Dall'on. Banelli è stato proposto un voto, accolto dalla Commissione, per invitare il Governo a prendere anche nel corso delle vacanze parlamentari i provvedimenti urgenti senza i quali i cantieri locali si vedrebbero nella dolorosa necessità di ridurre o sospendere anche del tutto la propria attività con pregiudizio dello stesso avvenire di questa industria tradizionale, a cui pure il Governo si propone in avvenire di provvedere.

L'on. Suvich ha proposto che la Commissione interministeriale si unisca ai voti delle rappresentanze cittadine perchè nulla sia innovato nella situazione giuridica esistente nelle nuove province riguardo la facoltà di esercire l'assicurazione sulla vita per almeno un ulteriore decennio e che sia prorogata di altri dieci anni la facoltà delle imprese private di assicurazione delle vecchie province di esercire tale ramo di attività. Avuto il consenso della Commissione a tale proposta, l'on. Suvich ha raccomandato al presidente di ottenere dal Ministero del Commercio la costituzione dello speciale comitato che, secondo assicurazioni date dal ministro stesso, dovrebbe studiare l'argomento.

Trattamento eguale per Fiume e Trieste

L'avv. Ara ha raccomandato al presidente che, qualora, prima della prossima convocazione della Commissione interministeriale, dovesse venire sistemata la situazione del porto di Fiume, il Governo tenga presente il postulato della città di Trieste, di avere trattamento corrispondente a quello che sarà fatto a Fiume. Il presidente, nel prendere atto della raccomandazione, ha assicurato che l'avrebbe comunicata al Governo Centrale.

Ritenuto che la visita agli stabilimenti industriali della città possa essere compiuta con maggiore utilità in occasione dell'inchiesta stabilita per il prossimo mese, e con intervento anche di due autorevoli membri della Commissione, oggi assenti, è stato deliberato di differire tale ispezione alla prossima convocazione.

Esaurito così il programma prestabilito per questa prima convocazione, il sindaco on. Pitacco ha manifestato la gratitudine della città al presidente e ai membri governativi della Commissione, e facendo plauso alla competenza e al fervore dimostrati dal sen. Salata nel condurre le discussioni, ha augurato che alla sua energia e al suo amore per la città riesca di conseguire l'attuazione dei provvedimenti invocati dalla Commissione.

Congedo

Tra gli applausi dell'assemblea il presidente on. Salata ha ricambiato il saluto ed ha tratto dallo svolgimento di questa prima sessione motivo per nuova conferma della utilità della Commissione, per la stessa chiarificazione delle idee, per la concreta impostazione dei problemi e per il contributo dato concordemente da delegati di enti locali e di enti governativi alla loro soluzione. Ha concluso assicurando la massima [illegible] e sollecitudine nell'esecuzione delle deliberazioni prese e dei voti manifestati, ed ha espresso i più vivi ringraziamenti tanto ai delegati delle Amministrazioni centrali quanto ai rappresentanti degli enti cittadini.

L'adunanza, aperta alle ore 10, è terminata alle 13.45.

Non è sfuggita ad alcuno l'importanza delle sedute che hanno dato inizio pratico ed efficace ai lavori della Commissione interministeriale per i traffici triestini. Uomini diversi per temperamento, per educazione e per mandati, uniti però da un'unica volontà e da una viva e fondata speranza d'essere presto utili al risorgimento di Trieste, si sono entusiasticamente messi al lavoro, riuscendo, sino dal primo incontro, a tenersi sul terreno di quelle imponenti realtà, che dànno carattere d'urgenza ai bisogni dell'emporio. Nessuna vana accademia ha distratto l'attività della Commissione dal programma fondamentale affidatole. La buona fede e la sincerità — raro ispiratrici delle assemblee eterogenee nel cui seno ogni individuo è, si può dire, la sintesi simbolica di uno speciale indirizzo d'idee o aggruppamento d'interessi — furono vicine all'animo di tutti e di ognuno: dubbi e suggerimenti, incertezze e aspirazioni, bisogni lontani e necessità immediate, avvicendandosi e colorendosi attraverso l'esposizione dei vari oratori, ebbero la virtù di dare un quadro completo della nostra situazione; di modo che, pur non potendosi considerare il lavoro già fatto se non come lo schema di una vasta istruttoria nutrita di dati, di accertamenti e di suggerimenti, già è facile avvertire nell'istruttoria stessa quali potranno essere in un prossimo avvenire, forse anche entro settembre, i provvedimenti che verranno suggeriti al Governo centrale per l'immediato lenimento dei mali che intorpidiscono la vita economica della città.

La Commissione, insomma, non si è fermata troppo a diagnosticare i mali. In materia diagnostica esiste purtroppo tutta una letteratura, che per quanto ricca di capitoli, risulta uniforme, oserremmo dire quasi monotona come una raccolta di luoghi comuni. La Commissione ha preferito mettersi subito alla ricerca dei rimedi; perciò non ha troppo smarrito lo sguardo alla ricerca di lontani e irraggiungibili panorami economico politici; ha cercato le radici malate della nostra non lieta esistenza nel duro terreno in cui sono tuttavia affondate ripromettendosi di sostituirle al più presto con nuovi virgulti. Della praticità e della serietà di questo lavoro che per quanto preparatorio a molti è già sembrato conclusivo, debbono essersi reso conto tutti gli esponenti delle varie correnti politiche cittadine, compresi quelli la cui prudenza e misura di linguaggio appare oggi in aperto contrasto con il vano sonante chiacchierio pessimistico dei loro organi di partito.

La realtà delle cose e il senso di responsabilità degli uomini bastano a diradare le nebbie della retorica più carica di fumi. A ciò poi si deve aggiungere l'amore per la città e il desiderio — che onestamente deve essere riconosciuto in tutti i rappresentanti cittadini della Commissione, compreso il socialista — di vedere il nuovo regime facilitato nel suo non lieve compito di dare un sicuro indirizzo all'avvenire di Trieste.

I rappresentanti delle massime amministrazioni statali — uomini tutti di grande lustro, di chiara mente e di grande patriottismo — hanno mostrato di voler considerare il loro compito con quell'interesse e quel calore che sono degni di accompagnare soltanto le cause giuste, belle ed utili non soltanto a una città come Trieste, la quale tanto merita per il suo passato e la sua passione italiana, ma alla intera Nazione che con questo nostro vivo tronco deve costruirsi i passaggi verso un mondo nuovo all'Italia, ma all'Italia destinato. A questi uomini che prendono amoroso interesse alle nostre aspirazioni e che con spirito fraterno continueranno ad assisterci nel prossimo avvenire, inviamo un saluto riconoscente, con la certezza d'interpretare il sentimento più schietto della cittadinanza.

L'agitazione dei disoccupati per il sussidio

Oggi si riprende il controllo di tutti gli inscritti

Come abbiamo avuto occasione di rilevare, estese con decreto legge alle nuove provincie le provvidenze statali ai disoccupati, il sussidio nel decreto stesso è previsto per non più di 90 giorni. Ma i 90 giorni per la maggioranza degli iscritti sono già trascorsi senza che sia stato possibile a molti, data la crisi persistente, di trovare occupazione.

Data la generale condizione di disagio dei disoccupati, la direzione della Cassa ammalati, incaricata del controllo e del versamento dei sussidi, ricorse al Governo per essere autorizzata a continuare il sussidio oltre il limite massimo del decreto anche in considerazione che i disoccupati del vecchio regno godettero del beneficio per 270 giorni consecutivi.

In attesa della risposta, la Cassa, mentre sospese i pagamenti, continuò il controllo, per poter in caso di favorevole risposta, versare le quote arretrate ai passati fuori ruolo in forza del decreto.

S'ebbe in risposta quanto noi pubblicammo domenica: che cioè mancavano i fondi per continuare i sussidi oltre il novantesimo giorno e che il ministro del Lavoro li avrebbe chiesti al ministro del Tesoro, momentaneamente assente. Intanto la direzione della Cassa veniva ammonita a tenersi strettamente al decreto legge.

Davanti a questa risposta la Cassa decise di sospendere il controllo dei disoccupati non aventi più diritto al sussidio e fece in questo senso un comunicato sui giornali. Questo però non fu letto da tutti, e ieri, numerose disoccupate avendo trovati chiusi i battenti della palestra di via della Valle, dove si faceva il controllo, si avviarono — com'è noto — in piazza Unità.

Da qui una commissione entrò al Commissariato civile chiedendo di essere ricevuta da S. E. Salata.

Il capo dell'Ufficio centrale diede alla commissione le più ampie assicurazioni del suo interessamento, appena sarà di ritorno a Roma, perchè le condizioni dei disoccupati della Venezia Giulia, siano rese pari a quelle delle vecchie provincie del Regno.

Mentre la commissione conferiva con S. E. Salata, i piroscafi alla riva cominciarono a mettere in moto le sirene, con lo scopo — non certo lodevole — di richiamare la folla per una manifestazione rumorosa.

A bordo dei piroscafi allora salirono alcuni carabinieri, che fecero cessare i fischi e procedettero ad alcuni arresti. La dimostrazione in piazza, dopo alcune grida, si sciolse senza incidenti degni di rilievo. Fra gli arrestati ci sono: Maria Sach-Floriano, d'anni 32, abitante in via Amerigo Vespucci 43; sua figlia Maria Floriano, d'anni 16; Maria Crocchino, d'anni 19, abitante in via dell'Olmo 14 e Giordano Brandolin, d'anni 26, calderaio, che furono trattenuti e passati al Coroneo.

In che consiste la questione

Nella sostanza la questione è una delle tante per cui sembra che sotto certi aspetti le nuove provincie non facciano ancora integralmente parte del Regno d'Italia. Poichè trattandosi specialmente dell'applicazione di una nuova legge non si comprende perchè debba esistere una così diversa sperequazione tra il vecchio Regno e le provincie annesse, come quella che riguarda il sussidio di disoccupazione. In effetti è risaputo che nel vecchio Regno, il limite della concessione del sussidio va fino a 270 giorni, del biennio, mentre per le nuove provincie non può oltrepassare i 90 giorni. Quali siano le ragioni recondite che hanno consigliato tale diversa misura, sinceramente non riesciamo a comprendere.

Il decreto che estendeva la legge sulla disoccupazione alle due Venezie stabiliva lo stanziamento di 16 milioni, onde pagare i sussidi in regime transitorio, val quanto dire, dai fondi dello Stato.

Tale somma il ministro del Lavoro ritenne bastevole solo per i sussidi contenuti nei limiti dei 90 giorni.

La nostra Cassa distrettuale, cui per delega venne affidato il lavoro di accertamento e il pagamento ebbe in principio — e cioè ai primi di aprile, allorchè il decreto venne applicato — l'impressione che la somma stanziata fosse sufficiente anche quando il limite dei 90 giorni venisse sorpassato. Se non che, dopo qualche giorno, il numero dei disoccupati ingrossò tanto da convincerla della esattezza delle previsioni del ministero del Lavoro. Al proposito è bene notare come per le due Venezie — la Tridentina e la Giulia — l'azione del Governo nei riguardi dell'applicazione della legge, venne notevolmente favorita dalla esistenza di organismi già preparati all'ufficio di controllo e di pagamento dei disoccupati quali sono le Casse distrettuali; per cui il lavoro fin dall'inizio fu spedito, rapido, preciso. Senza contare che non si ebbe bisogno di istituire un nuovo organo burocratico, il che avrebbe — se non altro — rappresentato una maggiore spesa. Invero, da quanto ci risulta, la nostra Cassa distrettuale ammalati ha espletato fin qui il compito affidatole con encomiabile diligenza.

I due milioni di meno

Ciò che sembra poco noto invece, è il fatto che dai 16 milioni stanziati, ne vennero detratti due, destinandoli all'Istituto per il lavoro di Venezia — qualche cosa di simile al nostro Istituto per le Piccole Industrie — allo scopo, dice il decreto, di incoraggiare lo sviluppo dei laboratori e dei corsi pratici per l'addestramento professionale e per la ripresa del lavoro e per favorire, mediante il credito, le piccole industrie. Per cui effettivamente i 16 milioni per la disoccupazione diventano 14. Quale sia il nesso logico tra la disoccupazione e le Piccole Industrie, noi non sappiamo spiegarci. Ad ogni modo, per quella chiarezza e sincerità cui dovrebbero ispirarsi tutti gli atti del Governo centrale, sarebbe stato preferibile assegnare 14 milioni alla disoccupazione e 2 all'Istituto per il lavoro delle tre Venezie, con due decreti distinti e separati. Comunque la questione della parificazione sembra debba essere risolta sollecitamente. S. E. Salata vi si è impegnato e non v'ha dubbio che il buon senso prevarrà su ogni altra considerazione, tanto più che il Ministero del Lavoro si è già dichiarato favorevole alla tesi della parità di trattamento in tutte le provincie del Regno, comprese quelle annesse.

Il comunicato della Cassa distrettuale

Ed ecco il comunicato della Cassa distrettuale:

«La Cassa distrettuale rende noto agli interessati che, avendo S. E. il senatore Salata e il Commissariato generale civile, in seguito al voto espresso dalla commissione dei traffici triestini telegrafato d'urgenza al Governo centrale perchè accordasse il prolungamento del termine massimo di 90 giorni per i sussidi ai disoccupati (come era stato ripetutamente domandato al Governo dalla Cassa distrettuale e dalla Giunta territoriale per la disoccupazione) ed essendovi speranza che il Governo centrale accorderà il richiesto prolungamento, il Commissariato generale civile e la presidenza della Giunta territoriale, analogamente, richiesti dalla Cassa distrettuale, hanno autorizzato quest'ultima a riprendere con martedì 22 corr. il controllo dei disoccupati che percepirono già il sussidio per 90 giorni; controllo che fu sospeso nella giornata di ieri. Vista la ripresa immediata del controllo, anche questa giornata si considererà come controllata per i disoccupati.

Si avvertono gli interessati che la ripresa del controllo non significa nè implica un impegno della Cassa distrettuale o della Giunta territoriale al pagamento del sussidio per i giorni controllati oltre il 90.mo giorno di disoccupazione sussidiata: ma significa bensì che si confida che il Governo centrale concederà i fondi necessari per sussidiare i disoccupati anche dopo i 90 giorni».

Assemblea generale dell'Associazione della Stampa. I soci effettivi (professionisti ed editori) sono convocati, per giovedì 24 corrente, alle 17.30, in assemblea generale straordinaria per procedere alla nomina dei delegati al VII congresso federale della stampa italiana e per discutere sui temi che saranno trattati al congresso stesso.

Una serie di problemi cittadini

prospettati da varie commissioni al sen. Salata

Nel corso della sua permanenza a Trieste, che fu dedicata specialmente alle laboriose sedute della Commissione interministeriale per i traffici triestini, il capo dell'Ufficio centrale per le nuove provincie on. senatore Salata ebbe occasione di prendere contatto con varie deputazioni e di trattare alcuni urgenti affari dell'amministrazione. Conferì ripetutamente con il vice-commissario generale comm. Crispo Moncada ed ebbe un colloquio telefonico anche con il prefetto comm. Giannoni vice commissario generale per l'Istria e Parenzo, al quale potè dare la prima notizia che era stato esaudito il desiderio da lui manifestato per ragioni domestiche, di avere una destinazione ad una Prefettura del vecchio Regno.

I lavori del Quieto, l'amministrazione di Rovigno e i regnicoli

L'on. Salata ha ricevuto sabato la presidenza del Consorzio idraulico del fiume Quieto, condotta dagli on. Pesante e Davanzo, i quali manifestarono la riconoscenza della Provincia per l'appoggio decisivo da lui dato a Roma per il finanziamento dell'opera già in corso di esecuzione ed ebbero dall'on. Salata l'assicurazione di ulteriori contributi finanziari sì da escludere la interruzione dei lavori.

Presentata dagli on. Giunta e Banelli si presentò al senatore Salata una deputazione dei partiti che compongono la maggioranza del nuovo Consiglio municipale di Rovigno per chiarire le cause che sinora hanno impedito la costituzione di quella amministrazione e propugnare la modificazione di una disposizione di quello Statuto civico. L'on. Salata espose quanto già aveva fatto in proposito e dichiarò che qualora la Giunta provinciale dell'Istria avesse, in seguito all'invito da lui rivoltole giorni or sono proposto il provvedimento, il Governo vi avrebbe dato la sua approvazione emanando il relativo decreto reale.

Anche una deputazione dei regnicoli danneggiati dalla guerra perorò presso il senatore Salata la ripresa dei pagamenti degli indennizzi sospesi da tempo. L'on. Salata ebbe occasione di dimostrare tutto quanto l'Ufficio centrale per le nuove provincie aveva fatto per ottenere dal Tesoro nuovi fondi. Altrettanto potè dimostrare il sen. Salata ad una deputazione degli internati politici della Venezia Giulia, ai quali promise di fare al suo ritorno a Roma ogni sforzo per conseguire dal nuovo ministro del Tesoro le somme occorrenti ad una definitiva liquidazione dell'azione intrapresa.

Il problema degli statali e l'unificazione legislativa

Coi signori Merk e Bissioli, rappresentanti del fascio degli statali e della Camera del lavoro italiana il capo dell'Ufficio centrale trattò la soluzione definitiva che sta per trovare il problema dell'assimilazione economica dei personali statali del cessato regime sulla base delle deliberazioni prese nell'ultima adunanza del Consiglio dei ministri. Le informazioni che l'on. Salata potè dare anche sulle modalità già disposte per l'esecuzione dei provvedimenti in corso, tranquillarono completamente la deputazione.

Guidata dagli on. Banelli e Giunta, una rappresentanza della sezione locale del partito fascista ebbe prima della seduta di stamane della Commissione interministeriale un ampio scambio di idee con il senatore Salata circa i postulati concretati in un recente ordine del giorno del partito fascista con particolare riguardo ai problemi della unificazione legislativa e delle circoscrizioni politico-amministrative, ai problemi economici più urgenti e alla sistemazione degli impiegati statali e al trattamento degli avventizi dei dicasteri dello Stato. Le informazioni e dichiarazioni che l'on. Salata potè dare trovarono in massima il consenso dei presenti, verso i quali il capo dell'Ufficio centrale si mostrò naturalmente molto riservato circa i problemi politici per i quali rinnovò solo l'assicurazione già data alla Commissione consultiva centrale della presentazione di un concreto e completo progetto per il prossimo autunno.

Fu ricevuta dall'on. Salata anche una deputazione di donne di famiglie colpite dalla sospensione dei sussidi per la disoccupazione oltre ai tre mesi. L'on. Salata potè assicurarle del suo più operoso interessamento in prova del quale comunicò il pressante telegramma inviato domenica dopo il voto della Commissione interministeriale, ai ministri del Tesoro e del Lavoro a Roma perchè sia di tutta urgenza risolta la questione dei nuovi fondi che devono rendere possibile la ripresa dei sussidi anche al di là del trimestre.

Nel pomeriggio di oggi accompagnato dal presidente comm. Oscar Cosulich, l'on. Salata visitò la fiera campionaria, compiacendosi del suo ordinamento così promettente.

Colloqui al palazzo del Governo

Quindi nel palazzo del Governo conferì a lungo con il vice-commissario generale comm. Crispo Moncada, con il comm. Brocchi, con il presidente del Governo Marittimo, con il direttore generale dei Magazzini generali e con il cav. Diem capo dell'Ufficio economico del Commissariato generale civile, per organizzare la immediata esecuzione delle deliberazioni della Commissione interministeriale per i traffici e specialmente l'attività dei due comitati speciali, costituiti il primo per il questionario della inchiesta sui traffici e le industrie di Trieste da tenersi per la metà di settembre l'altro per la preparazione delle proposte circa il problema doganale degli Stati successori nei riflessi di Trieste.

L'on. Salata che ha ricevuto anche altre commissioni e alcuni capi dei dicasteri locali riparte stamane col piroscafo di Venezia, dovendo essere a Roma prima che il ministro del Tesoro, reduce da Londra, abbandoni la Capitale per un breve periodo di riposo.

Il ringraziamento della Regina al Sindaco. In risposta al telegramma d'augurio inviato dal Sindaco a S. M. la Regina Elena, pervenne il seguente dispaccio:

«S. M. la Regina ha accolto con grato compiacimento gli auguri da lei rivoltile in nome di cotesta patriottica cittadinanza e prega V. S. di rendersi interprete dei suoi vivi e cordiali ringraziamenti per il pensiero tanto gentile. Dama di corte Contessa di Campello.»

La risposta al telegramma d'augurio del Sindaco a G. d'Annunzio. Mario d'Annunzio, il figlio del Poeta, inviò al Sindaco il seguente telegramma di risposta:

«Ringrazio, lieto confermare confortevole miglioramento condizioni. Comandante. Saluti rispettosi.»

Sovvenzione statale per lenire i danni cagionati dalla siccità alle campagne dell'Istria. Il Commissariato generale civile, in seguito ad analoga autorizzazione impartita dall'Ufficio centrale per le nuove provincie, ha messo a disposizione della Giunta provinciale dell'Istria la somma di lire 100 mila per l'adozione di provvedimenti intesi a soccorrere gli agricoltori danneggiati dalla persistente siccità manifestatasi in quella provincia.

La colonia marina dell'Opera d'assistenza all'Italia redenta. I bambini che, per iniziativa dell'Opera di assistenza all'Italia redenta, furono inviati a Laurana per la cura marina dai paesi di Gorizia, Medea, Ronchi, Fogliano, Gradisca, Aiello, Trieste, fecero ritorno in questi giorni alle loro case.

Essi partirono da Laurana festeggiati dalle buone signore del luogo, che colmarono di gentilezze la piccola colonia.

Ben 70 bambini ritornarono alle loro famiglie, che rimasero soddisfatte e felici di rivedere i loro piccoli resi più sani e più forti dalla benefica cura del mare.

La scoperta di un cadavere in dissoluzione

Una vecchia morta dieci giorni fa mangiando

Da circa tre anni, in un povero quartierino composto di camera e cucina, al quarto piano di via Donota n. 14, abitava una vecchierella, certa Giuseppina Derossi, di 72 anni, che conduceva gli ultimi anni della sua travagliata esistenza poveramente.

La Derossi, poco ciarliera, era benevisa dalle donne del vicinato appunto per questa sua qualità e forse anche perchè, quando faceva circolo tra esse, non si occupava mai degli affari degli altri, ma si limitava a raccontare storielle gustose dell'epoca della sua giovinezza, divertendo un mondo le ascoltatrici. Sui precedenti della vecchia, però, nessuno aveva mai saputo nulla. Non riceveva mai alcuno in casa e nel vicinato si riteneva ch'ella fosse priva o si tenesse lontana dai suoi parenti.

Viveva alla giornata. Prestava qualche piccolo servizio a famiglie conoscenti e chiedeva spesso l'elemosina in piazza Mazzini, all'angolo della via S. Caterina. Rincasava alla sera molto per tempo, si rinchiudeva nel suo quartierino, che aveva ammobiliato con garbo e teneva con proprietà, per alzarsi alla mattina verso le 9. Usciva da casa alle 10 circa.

L'improvvisa scomparsa

Da oltre una settimana la Derossi non fu più veduta rincasare. Le vicine dapprima si impensierirono, ma poi, credendo che la vecchia, come del resto spesse volte usava, fosse in servizio presso qualche famiglia, non vi fecero caso. I giorni passavano e la vecchia non si vedeva. I vicini ritornarono a parlare e a preoccuparsi della scomparsa. Venerdì scorso, una giovane, per incarico di una famiglia, venne a cercare la vecchia.

— No la xe in casa — le risposero le vicine.

La giovane, per nulla convinta, salì fino al quarto piano. Giunta dinanzi alla porta, bussò forte. Nessuno rispose.

Tentò di guardare dal buco della serratura, ma questo era ostruito. Comprese allora che la porta era stata chiusa internamente.

Insospettita, la giovane comunicò un tanto alle vicine, affermando che se la porta era chiusa internamente, la vecchia doveva trovarsi in casa. Le donne però non vollero convincersi e lasciarono che la giovane si allontanasse, senza occuparsi più della vecchia, che ormai era quasi dimenticata.

L'orribile scoperta

Ieri mattina la giovane ritornò a cercare la vecchia e nuovamente le vicine le ripeterono che poteva andarsene, perchè la Derossi non era in casa già da diversi giorni. Stavolta più decisamente la giovane salì le scale e, quando giunse dinanzi alla porta dell'abitazione della Derossi, si allontanò precipitosamente turandosi con un fazzoletto il naso e la bocca.

Le donne, allora si fecero attorno per chiederle cosa le fosse successo.

— Ma come, voialtre no senti gnente?

— No, gnente!

— Tuto questo tanfo no lo senti?

— Xe la spuzza dei scovazzoni...

— Ma chè scovazzoni: andè su e sentirè che odori...

In massa le donne salirono e anch'esse furono colpite dall'insopportabile odore che usciva dal quartierino della vecchia e che si espandeva per tutta la casa.

Ritornarono sulla strada per commentare il fatto ed esporre il sospetto che la vecchia potesse essere morta alle altre donne del vicinato. In breve il rione fu tutto sossopra e una numerosa folla di popolani si raccolse dinanzi alla casa. Erano le 15.10, quando, attratte dall'affollamento, giunsero le guardie municipali Micheluzzi e Baruffo, che, informate dell'accaduto, si fecero accompagnare da alcuni presenti all'appartamento della Derossi. Con quattro robuste spallate abbatterono la porta, che cedette ben presto, e fecero per varcare la soglia della cucina, quando un tanfo soffocante le inchiodò impedendo loro quasi di proseguire. A naso e bocca tappati entrarono: Nella stanza da letto, in perfetto ordine, immersa in una semi oscurità, scorsero, seduta dinanzi alla finestra rinchiusa, il cadavere della vecchia. Aperta la finestra, la morta si presentò nella sua impressionante immobilità. Deturpata da avanzatissima putrefazione, la vecchia stava seduta dinanzi alla finestra — come abbiamo detto — nella mano sinistra teneva un piatto e nella destra, che le penzolava inerte, stringeva ancora il cucchiaio.

Della macabra scoperta fu subito avvisata la Guardia medica, che inviò sul posto il dott. Catolla assieme all'infermiere Guadaguan e, poco dopo, giunsero sul luogo altri funzionari e la commissione agli istantanei. Alle 17, il furgone della disinfezione trasportava alla cappella dell'ospedale il cadavere per l'autopsia.

Le cause della morte

Finora non si riuscì a stabilire con certezza quali furono le cause che determinarono la morte della Derossi. Alcune donne parlavano di morte per inedia, altre di assassinio, ma già si crede di poter escludere queste due ipotesi, per il semplice motivo che, perchè versasse in non liete condizioni, la vecchia non era ancora giunta al punto di non riuscire a procurarsi il cibo e poi, il piatto che stringeva tra le mani, è la miglior prova che stava mangiando. L'assassinio sarebbe escluso, oltre che dalla mancanza di tracce di violenza sul cadavere e dall'ordine perfetto nel quartierino, dal fatto che la porta era chiusa dall'interno per cui i presunti assassini non sarebbero potuti entrare.

E' probabilissimo invece che la vecchia sia morta di paralisi cardiaca, tanto più che le vicine sanno dire ch'essa da anni soffriva di mal di cuore. In ogni caso, l'autopsia, che sarà fatta entro oggi, risolverà il mistero. I medici, da una visita affrettata al cadavere, dicono che la morte della vecchia data da almeno 8-10 giorni.

L'adunata fascista a Monfalcone

si scioglie senza incidenti

La vasta piazza di Monfalcone, a tarda ora, l'altra sera non aveva ancora acquistata la sua consueta quiete. In diversi punti, e più specialmente intorno alle colonnine della terrazza del caffè, sulla piazza, sostavano dei capannelli di gente intenta a leggere dei manifestini affissi da pochi minuti. In questi il direttorio del Fascio di Monfalcone annunciava di aver rimesso i pieni poteri ad un comitato segreto di azione e contemporaneamente nei locali pubblici, ancora aperti, corse insistentemente la voce di un'adunata di squadre fasciste friulane, che sarebbe avvenuta all'indomani a Monfalcone.

Perchè fu deciso il concentramento

La cittadinanza, addormentatasi l'altra sera sotto l'impressione punto allegra di quel manifesto, quando si svegliò ieri mattina trovò le strade ed i locali pubblici brulicanti di camicie nere. Erano gli squadristi friulani di Fogliano, Pieris, Ronchi ed altri paesi, accorsi all'ordine di mobilitazione a Monfalcone emesso dal comitato d'azione segreto. Quest'ordine venne emanato per protestare contro un mandato di cattura spiccato dall'autorità giudiziaria di Gorizia contro due fascisti. La gran massa di operai del cantiere, non essendo in alcun modo interessata nella questione, si presentò al lavoro, e la vasta area che comprende i diversi stabilimenti offrì il consueto spettacolo di movimento e di operosità, che non venne turbato in alcun modo.

Il fatto, che ebbe come conseguenza l'adunata fascista di ieri, risale a un mese fa circa. Nei primi giorni di luglio, un gruppo di giovani appartenenti al Fascio monfalconese di combattimento, effettuò una marcia sulle strade del Friuli. A notte alta, quando un parte del gruppo, cantando, faceva ritorno in città, fu aggredita, all'altezza del paese di Staranzano, da un gruppo di giovanotti e nella zuffa che ne seguì un fascista, certo Zonca, occupato al cantiere di Monfalcone, venne gravemente ferito di coltello.

Arresti dopo una rappresaglia

Appena a conoscenza del ferimento del loro compagno, i fascisti monfalconesi iniziarono un'azione di rappresaglia con bersaglio preciso, avendo essi potuto esattamente individuare il feritore dello Zonca e i suoi compagni. L'azione punitiva si svolse nel paese di San Canziano, limitrofo a Staranzano. Il feritore dello Zonca e i di lui compagni nella sera del ferimento, vennero scovati e bastonati. Le autorità politiche, venute a conoscenza del fatto, ordinarono l'arresto immediato del segretario del Fascio monfalconese, Giovanni Deni, e dello squadrista Carlo Pilotti.

Arrestati, i due vennero trasportati alle carceri di Gorizia, a disposizione di quella sezione d'istruttoria. Il giudice istruttore, però, dopo 35 giorni di arresto preventivo, riconosciuta l'innocenza dei due arrestati, li rimise in libertà, desistendo da ogni azione penale contro di essi.

La questione sembrava definitivamente chiusa, con la scarcerazione dei due fascisti, quando, tre giorni fa, il direttorio del Fascio venne a conoscenza che l'autorità giudiziaria di Gorizia aveva spiccato altri due mandati di cattura contro due fascisti sospetti di aver partecipato all'azione contro i feritori dello Zonca.

La notizia, nell'ambiente fascista, già irritato per alcune perquisizioni praticate nella sede del Fascio, perquisizioni personali fatte sulla strada a giovani fascisti e per alcune intimidazioni e minacce di rimpatrio fatte ai alcuni giovani inscritti al partito, suscitò vivo fermento e l'altra sera il direttorio, riunitosi d'urgenza, rimise i poteri al comitato segreto d'azione, che ordinò l'immediata adunata delle squadre dei fasci friulani a Monfalcone.

I colloqui dell'on. Giunta

Nella mattinata di ieri giunse a Monfalcone l'on. Giunta, che, già a conoscenza della causale del movimento e dell'ordine di adunata, aveva avuto a Trieste un colloquio con S. E. Mosconi, onde poter evitare incresciosi incidenti che, se anche di piccola portata, era meglio evitare.

L'on. Giunta, arrivato a Monfalcone, ebbe un colloquio con il comitato segreto d'agitazione e con il direttorio del Fascio e si intrattenne a lungo con il cav. Ales, commissario civile di Monfalcone. Furono chiariti tutti i malintesi, che da tempo esistevano fra le autorità politiche ed il Fascio e poichè questo potè dimostrare l'assoluta innocenza dei due giovani accusati di aver partecipato all'azione contro i feritori del fascista Zonca, le autorità promisero che nessuna azione sarebbe stata continuata, se non previo accurate indagini.

Dall'ufficio del commissario civile, l'on. Giunta si portò alla sede del Fascio, in via IX Giugno, ove i fascisti, radunati, attendevano l'esito del colloquio. L'on. Giunta, di accordo con il direttorio, trovate soddisfacenti le dichiarazioni delle autorità, decise immediatamente la sospensione dell'adunata, l'ordine di partenza delle squadre accorse e lo scioglimento del comitato d'azione.

Gli squadristi friulani, circa 300, appena ricevuto l'ordine, attraversarono le vie della città e la piazza, con i gagliardetti in testa, cantando l'inno «Giovinezza...» ed inneggiando all'Italia ed all'Esercito; infilarono quindi lo stradone provinciale e si dispersero ciascuno alla propria sede.

Durante la giornata non accadde alcun incidente. Alla sera, dopo mezza giornata di fermento, Monfalcone aveva ripreso il suo aspetto normale.

Le audacie dei ladri

Scambio di rivoltellate fra i ladri e il proprietario di un magazzino

Abbiamo da Monfalcone, 21, sera:

A Panzano, il sig. Guido Zanolla, da Villaraspa (Staranzano), abita una casa, al pianterreno della quale si trova un deposito di biciclette da lui esercito. L'altra notte, ignoti ladri tentarono di perforare il muro prospiciente la campagna, con l'evidente intenzione di penetrare nel deposito. Ma, disturbati, probabilmente da qualche passante, furono costretti ad abbandonare il lavoro a metà. Impressionato da questo fatto, lo Zanolla pensò che, fallito il primo colpo, i ladri ne avrebbero tentato un secondo. Infatti non si ingannò, giacchè l'altra notte, verso le 2, udì dei rumori sospetti. Teso l'orecchio, si convinse che si trattava di colpi che venivano dati al muro, allo stesso punto della notte precedente.

Vestitosi alla meglio, salì sulla terrazza, ma, mentre stava scrutando per distinguere meglio ciò che succedeva, dalla vicina campagna gli fu sparato un colpo di rivoltella. Lo Zanolla rispose con altri due colpi sparati in aria, allo scopo di intimorire i ladri, ma un secondo colpo per poco non lo colpì. Visto allora che bisognava venire ad una conclusione, lo Zanolla si ritirò carponi nella stanza, dove prese un fucile da caccia a una canna. Tornato sulla terrazza vide tre individui che, guadagnata la campagna, stavano dileguandosi, e sparò un colpo in quella direzione. Uno dei fuggitivi fu colpito nella schiena e rimase gravemente ferito.

Gli spari avevano richiamato l'attenzione della gente e fra i primi ad accorrere fu il capitano di fanteria Babacci e il segretario del Fascio di Ronchi sig. Collasanti, che abitano nel vicino albergo degli impiegati del Cantiere. Mentre i due accorsi circondarono il ferito, avvertito del fatto, giungeva il maresciallo dei carabinieri Borelli, accompagnato da un milite. Informato di quanto era accaduto, il maresciallo fece trasportare il ferito all'ospedale di Monfalcone, dove il dott. Viglione gli riscontrò la regione lombare crivellata da pallini, senza però che il suo caso fosse grave. Visto che l'individuo non voleva dare le generalità, fu visitato e, dai documenti trovatigli indosso, si potè identificarlo per Fortunato Durigazzi, di 27 anni, da Danta di Belluno. Interrogato, finalmente il Durigazzi confessò che intenzione sua e quella dei due compari fuggiti era di penetrare nel deposito di biciclette. Non fu possibile fargli palesare il nome dei compagni.

Una povera donna s'impicca
perchè riceve l'ordine di sloggio

...tatasi la conflagrazione europea, la famiglia Petrovich, abitante in via del Broletto N. 2, fu smembrata e dispersa. Mentre il capo della famiglia, arruolato, veniva mandato in Galizia sul campo di battaglia, la moglie Teresa, di 43 anni, ed i due figli, Luigi che ora conta 20 anni e Maria di 18, ...vano a Spielfeld.

Anni di lotta e di angoscia

Disgregata così la famigliola, la Petrovich si trovò sola, in quei tristi anni di guerra, a lottare e a lavorare per mantenere i due figli. Furono giorni tristissimi di miseria e di angoscia per la disgraziata, tanto più che il marito era stato fatto prigioniero dai russi e di sè non mandava che ...che rara notizia nei primi tempi; poi nulla.

Terminata la guerra, la Petrovich con i figli ritornò a Trieste. Del marito non seppe più nulla. Come tanti altri prigionieri, il disgraziato doveva essere soggiaciuto ai disagi della prigionia, nella Siberia, fredda e ... a tanti disgraziati.

...volta a Trieste le condizioni della famiglia non cambiarono affatto. La donna si trovò a lottare ancora contro la miseria. Un po' di tregua le venne quando il figlio trovò di occuparsi quale meccanico in un'officina. La famigliola era sulla via di sistemarsi in una tranquillità umile, quando un brutto giorno, il giovane venne licenziato. Seguirono allora altri giorni di miseria, di fame e di disperazione, che non tardarono a prostrare la Petrovich in un dolore inconsolabile. Furono altri giorni in cui non c'era da mangiare. Forse la situazione terribile si sarebbe risolta in una di quelle tragedie della disperazione che annientano ogni volontà e fiaccano ogni energia, se il Luigi, dopo mesi di disoccupazione, non avesse trovato di impiegarsi al caffè ... guadagnando almeno il pane per tutti. Era poca cosa. Quel tanto cioè che bastava a sfamare i disgraziati, ma non abbastanza da permettere loro di pagare i debiti contratti, e soprattutto di mettersi al corrente con il padrone di casa, cui dovevano la pigione degli anni di guerra, anche ...ultimi sei mesi di fitto.

L' ultima angoscia

Le cose stavano a questo punto, quando l'ultimo dolore venne a scuotere la fibra debole della Petrovich. Sabato scorso ricevette la notificazione dello sloggio, l'avvertimento che gli atti erano stati passati al Tribunale, e avrebbe avuto tempo di ricorrere per protrarre lo sloggio sino al momento forse di venire ad un accordo.

Invece la disgraziata si accorò talmente, che le parve ormai giunto il momento estremo e che non avrebbe più potuto lottare contro le bufere della vita. Non si sentiva più la energia necessaria nè la forza per sopportare questo nuovo colpo. Ormai, tanti anni di miseria e di fame l'avevano ridotta un cencio. In tali condizioni d'animo, le sorse il triste pensiero della morte. Soltanto nella tomba, nella gran pace del sonno eterno avrebbe avuto fine quella vita di triboli e di angoscie.

Ai famigliari disse che si sarebbe suicidata se l'avessero cacciata da casa. I due giorni susseguenti alla disdetta la Petrovich li passò in un accasciamento doloroso. Nella sua mente indebolita il proposito di morire si fece più insistente sino a deciderla ieri mattina al passo estremo.

La donna s' impicca

Verso le 9 di ieri, la signora Mercedes Cernigoi, abitante in via Marco Polo N. 6, si recò a visitare la Petrovich. Giunta all'abitazione di questa, e trovata la stanza aperta, vi entrò. Non aveva fatto che pochi passi, quando dovette arretrare inorridita. Dal soffitto, appiccata a una corda, pendeva il cadavere della Petrovich.

In breve, tutti gli abitanti della casa, richiamati dalle grida della Cernigoi, accorsero sul posto. Il signor Giuseppe Ricci, fratello del proprietario della casa, nella speranza che la donna vivesse ancora, recise con un cortello la corda. Intanto giungeva sul posto il medico di turno della Guardia medica, a cui era stato telefonato. Ma al sanitario non rimase che la constatazione del decesso.

La scena straziante che seguì quando i figli seppero del suicidio della madre, è indescrivibile.

Il cadavere, esauriti i rilievi, fu più tardi trasportato nella cappella mortuaria dell' ospedale.

Quello che dice l'amministratore

Il signor Francesco Vidrich, che ha l'ufficio in via Sorgente N. 5, amministratore della casa, è venuto ieri serà ai nostri uffici per farci sapere che egli non aveva intimato lo sloggio forzoso, ma che aveva soltanto mandato la disdetta alla Petrovich, ciò che le permetteva ancora di ricorrere. Inoltre egli ci prega di far sapere che s'era deciso a questo atto non tanto per il mancato pagamento della pigione, quanto per la condotta della figlia Maria, la quale, a detta del Vidrich, nella casa avrebbe dato scandalo, tenendo un comportamento scorretto.

Il guardiano ladro

Il sig. Raffaele Camerino, proprietario di un magazzino in generi alimentari sito in via Giulia N. 8, per prevenirsi contro visite ...ne poco gradevoli, assunse, qualche tempo fa, al suo servizio certo Giuseppe Scintilla, di 27 anni, da Lugo, cui diede il preciso incarico di badare al magazzino, durante la notte. A tale scopo, nel locale fu posto un letto, sul quale dormiva il guardiano notturno.

Senonchè, qualche tempo fa, il Camerino si accorse che, nonostante le sue precauzioni, della merce in quantità rilevante veniva asportata. Non sospettando del guardiano, pensò che forse i furti avvenivano di giorno, e perciò, tralasciando altre incombenze, si fermò per alcuni giorni nel magazzino a sorvegliare gli affari di persona. Ma per quanto facesse, non notò nulla d'irregolare, mentre la merce continuava a sparire.

Deciso di venire a capo dello strano affare, il Camerino, notti or sono, si recò in via Giulia, per vedere se forse durante la notte, con la complicità dello Scintilla, avvenissero i furti. Niente. La merce spariva, ma come e chi la rubasse non si riusciva a scoprire.

Sabato scorso, sebbene non nutrisse più la speranza di scoprire il ladro, il Camerino si recò in via Giulia dinanzi al magazzino. Attese qualche ora, quindi, nulla notando di sospetto, si avvicinò alla porta e guardò nel magazzino attraverso uno spiraglio. Finalmente era sulla buona strada. Lo Scintilla, nulla sospettando, stava trasportando dei sacchi nel fondo del magazzino.

Per il momento, il Camerino non indagò di più, ma la mattina dopo, recatosi nel magazzino, allargò la sue indagini. Infatti, senza molto cercare, trovò in fondo al magazzino delle tracce di zucchero in polvere e di farina. Seguite le tracce, arrivò ad una porticina che mette nel cortile della casa. Uscito nel cortile, il Camerino seguì ancora il filo bianco e giunse sino al muro di cinta del cortile della casa N. 6. Sapendone abbastanza, il Camerino si recò in Questura a denunciare il fatto.

Sul posto fu inviato un ispettore degli agenti, il quale, fatte le prime indagini, interrogò la portinaia della casa N. 6, Maria Alessio, di 42 anni. Dapprima la donna disse di nulla sapere, quindi confessò che lo Scintilla passava i pacchi a lei. Quelli segnati in modo speciale li teneva per sè, gli altri li consegnava, la mattina dopo, a certa Margherita Bemort, di 15 anni.

Lo Scintilla e la Alessio, dopo un primo interrogatorio, passarono al Coroneo.

L'arresto di un energumeno. Ieri l'altro, verso le 22, nei pressi della Rotonda del Boschetto, una piccola comitiva di giovani, alquanto presi dal vino, vennero a diverbio per futili motivi e, come spesso avviene, finirono per pigliarsi a pugni. In quella sopravvennero il brigadiere Lugani e un carabiniere, della stazione di Guardiella, che diffidarono i contendenti, i quali si rivolsero a ...re contro i due tutori dell'ordine.

Ammoniti dal brigadiere più volte e invitati ad andarsene, mentre tutti presero la strada verso la città, il più scalmanato, certo Giovanni Ceglar, di 22 anni, abitante al N. 1 di via dell'Industria, continuò a lanciare ingiurie d'ogni sorta contro i due carabinieri, colpendo infine con un poderoso pugno il brigadiere alla faccia.

Dopo una viva lotta, i carabinieri ammanettarono l'energumeno e lo trascinarono a forza alla stazione, da dove, ieri mattina, fu scortato alle carceri dei Gesuiti.

Cade dal tramvai in movimento. Ieri sera, verso le 23.30, per voler scendere dal tram in moto, in via Carducci, la sessantenne Caterina Vuscovich, abitante in via Ferriera N. 5, cadde in così malo modo da prodursi una ferita lacero-contusa alla regione lombare, delle contusioni alla regione emitoracica e delle contusioni al cubito sinistro. Dall'Albergo Moncenisio fu chiesto telefonicamente l'intervento della Guardia medica, che inviò sul posto il dott. Ferra e l'infermiere Micol. Il sanitario, dopo averle prodigato le prime cure, fece trasportare la Vuscovich all'ospedale, dove fu accolta nel riparto di turno.

Lo scaricatore di carbone, ladro. Ieri, alle 11, una guardia notturna della Società di Sorveglianza tradusse al Commissariato di via della Sanità il carbonaio Pietro Comolin, di 22 anni, abitante in via del Bosco n. 19. Il Comolin, addetto, con altri compagni, a scaricare alcuni sacchi di carbone per la ditta Mattievich, in via Sanità n. 10, cercando di eludere la sorveglianza del guardiano, ne fece sparire un sacco. Però, proprio quando credeva di averla fatta franca, fu raggiunto dal guardiano e accompagnato al Commissariato. Il Comolin finì al Coroneo.

I bisticci con l'innamorato. Dopo un insignificante bisticcio con il fidanzato, la ventiquattrenne Palmira Malchioro, nella sua abitazione, in via Malcanton n. 13, fu presa, ieri nel pomeriggio, da un violento assalto di nervi e, quando il male non accennava a calmarsi, si decise a chiedere l'intervento della Croce verde triestina. Accorso sul posto il sanitario d'ispezione dott. Gruenbaum assieme al signor Soloperto. Dopo le cure del caso, la giovane fu lasciata in casa, visto che l'assalto di nervi le era ormai quasi cessato.

La zuffa con un venditore di cocomeri

Ieri, alle 15 circa, un uomo preso dal vino, vestito all'operaia, mentre passava per via Felice Venezian, si fermò dinanzi ad un rivenditore di «angurie».

Il tizio, dopo averne provate parecchie, chiese di volerne comperare una, ma mentre contrattava il prezzo, venne a diverbio con il venditore. I due, dopo esseresi offesi con parole, accesi d'ira, vennero alle mani. Il primo a incominciare fu l'avvinazzato, il quale colpì con un pugno nella faccia l'avversario che, a sua volta, rispose con altri pugni. Mentre la zuffa era per finire, per l'intervento dei presenti, l'ubriaco, afferrato un coltello che era sul tavolo delle «angurie», inseguì l'avversario. La guardia civica Vitali accorse alle grida e, veduto il serio pericolo a cui correva l'inseguito, si diede a correre dietro all'ubriaco. Questi, accortosi di essere inseguito da una guardia, abbandonò l'avversario e accelerò la corsa, allontanandosi per piazza Barbacan.

L'agente, visto inutile ogni suo sforzo, per richiamare l'attenzione di altri agenti, sparò in aria tre colpi di rivoltella. Alle detonazioni accorse il maresciallo delle guardie regie Colacci, che riuscì a fermare il rissante e lo accompagnò al Commissariato di via della Sanità. Il tizio si qualificò per l'erbivendolo Michele Varin, detto Naso, da Budapest, di 32 anni, abitante in via S. Silvestro n. 1. Dopo assunto a verbale fu tradotto al Coroneo.

TRIBUNALI

Un moro che fa mettere in prigione... il suo avvocato e il padron di casa

(TRIBUNALE PENALE)

Riccardo Wagner è un tristo che, nato a Trieste, si ebbe la pertinenza al Comune per diritto d'incolato, un tristo che ormai ha 46 anni, ma continua la sua carriera di truffatore dai mezzi mediocri e si accontenta anche di modesti utili. Le condanne subite dal Wagner furono parecchie. Le più recenti sue operazioni, per le quali ieri fu chiamato a rispondere, sono due: truffa di lire 450 in danno di Ismael Mukran, e di lire 50 in danno di tale Tupini, proprietaria di una latteria.

La truffa in danno della Tupini risale al 1920 ed è delle più comuni. La Tupini si lagnava per la mancanza dello zucchero e il Wagner, promettendo di procurarlo, si fece consegnare le 50 lire e non si lasciò più vedere. Più caratteristica è invece la truffa in danno del Mukran. Costui è un moro che a suo tempo era proprietario di un caffè popolare in cittavecchia. Nell'aprile dell'anno scorso Ismael Mukran alloggiava presso l'affittaletti Antonio Navarra. Aveva un letto in una stanza dove dormivano altri cinque individui. La mattina del 21 aprile il moro constatò che la valigia che teneva sotto il letto era stata vuotata. A suo dire fu derubato, in tale occasione, di un vestito nuovo, effetti di biancheria, gioielli e 8000 lire. Ismael pensò di rivalersi sull'affittaletti Navarra, rendendolo responsabile dell'accaduto e ricorse al Wagner, perchè costui, al caffè, gli aveva detto di essere avvocato.

— Lasci fare a me e vedrà che riavrà le sue robe, oppure sarà indennizzato! — disse il Wagner, improvvisatosi avvocato.

— Oggi ho scritto la petizione. Domani la presenterò. La settimana prossima ci sarà l'udienza. — Questi i mezzi di cui Riccardo Wagner si serviva per tirare a lungo la faccenda e frattanto il moro pagava la colazione, pagava il caffè, pagava le sigarette. E, siccome i giorni passavano, furono ben 450 lire che il moro spese per il suo... avvocato.

Quando Ismael Mukran s'accorse del trucco, fece la sua brava denuncia, che mandò dinanzi ai giudici non solo l'avvocato Wagner, ma anche l'affittaletti Navarra, perchè contro quest'ultimo il Procuratore del Re elevò accusa per delitto di furto.

— Come si possa rendermi responsabile, non lo capisco! — dice il Navarra, e soggiunge: — Non solo non so chi degli individui che dormivano col Navarra possa averlo derubato, ma non so neppure se il moro possedeva ciò che afferma gli sia stato rubato.

Il P. M. stesso, avv. Gargano, chiede che il Navarra venga assolto per insufficienza di prove. Per il Wagner, recidivo specifico, chiede due anni di reclusione. L'avv. Giusto Dompieri, per il Navarra, chiede l'assoluzione per inesistenza di reato; l'avv. Harabaglia, per il Wagner, l'applicazione della legge preesistente, ch'è la più favorevole.

In questi sensi il Tribunale, presieduto dal cons. dott. Alberti, mandando assolto il Navarra, condanna il Wagner a otto mesi di reclusione per la truffa in danno del moro. L'altra trufferella cade per effetto dell'amnistia reale.

— Mi appello! — dice il Wagner, dimostrando così di non essere neppure un «magnacarte» e di non conoscere del codice che gli articoli riflettenti la truffa, giacchè l'appellarsi, nel caso suo, non può giovargli.

Notiziario Sportivo

Regate a vela nel golfo di Capodistria. Bandita dal R. Yacht Club Adriaco, si svolgerà domenica 27 corrente una grande regata regionale a vela nel golfo di Capodistria, davanti alla luminosa spiaggia di S. Nicolò d'Oltra.

Il percorso si effettuerà lungo i lati di un triangolo segnato in mare i cui vertici saranno uno presso S. Nicolò, l'altro dirimpetto a Capodistria ed il terzo al largo di Punta Grossa.

La partenza e rispettivamente l'arrivo seguiranno davanti al bagno di S. Nicolò. La regata comprenderà ben otto categorie di imbarcazioni: i cutters di classe 8 metri e 6 metri di stazza internazionale, i cosidetti «Sonderklasse», i monotipi (sloops) di 7 metri e 6 metri, i guzzi, i battelli e le passere. Ai primi arrivati saranno assegnate medaglie e diplomi mentre gli sloops di 6-7 metri si disputeranno la Coppa challenge di S. Nicolò, istituita quest'anno, che sarà aggiudicata a chi la avrà vinta per due anni, anche non consecutivi. Un'interessante novità per una regata a vela nelle nostre regioni, sarà costituita dal totalizzatore, che funzionerà per tutte le gare.

Fra giorni sarà reso noto il programma di questa regata, la quale, sia per il numero che si può prevedere molto rilevante delle barche concorrenti, sia per il magnifico campo prescelto, garantisce di riuscire uno dei più interessanti avvenimenti sportivi dell'anno.

Seconda traversata del porto di Trieste. 1) L'Unione Sportiva Triestina indice e organizza per domenica 3 settembre p. v. la «Seconda traversata del porto di Trieste» su un percorso di chilom. 4 circa. 2) La gara è libera a tutti detentori della tessera della F. I. R. N. Coloro che ne sono sprovvisti potranno ritirarla alla partenza, dal commissario della F. I. R. N. che sarà delegato alla gara. 3) Ritrovo dei concorrenti alle ore 13.30 precise al moletto di Barcola presso la canottiera della Società Nettuno. 4) La partenza, a tuffo, verrà data alle 14 dal moletto stesso, senza riguardo ai ritardatari. L'arrivo avrà luogo al Bagno Savoia (gentilmente concesso). 5) Il tempo massimo è fissato in un ora dopo il primo arrivato. 6) Ogni concorrente avrà assicurata, durante il percorso, l'assistenza da parte di imbarcazioni. Così pure verrà provveduto per il trasporto degli indumenti. 7) Iscrizioni si ricevono giornalmente presso l'oreficeria di Doimo Ivanissevich, via S. Sebastiano 2, e dalle 20 alle 22 in sede sociale, Caffè-Bar XX Settembre, viale XX Settembre 43. Le iscrizioni si chiuderanno giovedì 30 agosto, ad ore 22, in sede sociale. Iscrizioni non saranno valide se non accompagnate dalla relativa tassa fissata in lire 10 per ogni concorrente. 8) Per tutto quello che non è previsto nel presente regolamento, vige quello della F. I. R. N.

Premi: 1.o arrivato, medaglia d'oro 24 millimetri; 2.o arrivato, medaglia d'oro 21 millimetri; 3.o arrivato, medaglia vermeille 32 millimetri; 4.o arrivato, medaglia vermeille 28 millimetri; 5.o arrivato, medaglia vermeille 21 millimetri; 6.o arrivato, medaglia d'argento 28 millimetri; 7.o arrivato, medaglia d'argento 24 millimetri; a tutti gli altri classificati in tempo massimo, medaglia d'argento piccola. Alla società con il maggior numero di arrivati in tempo massimo, artistica coppa.

Corsa ciclistica per corridori di quarta categoria e traversata notturna di Trieste. Il Circolo Sportivo Olimpia indice e organizza per sabato 9 settembre p. v. l'annuale traversata podistica notturna di Trieste e per domenica 10 settembre una corsa ciclistica riservata ai corridori di quarta categoria, che non abbiano vinto un primo premio. Il percorso, di circa 60 chilometri, è ancora da stabilirsi.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Comitato cittadino pro Ricreatori. La sottocommissione pesca miracolosa viene convocata oggi, martedì alle 20, nella sede della Società Operaia Triestina. La Commissione esecutiva viene convocata mercoledì 23 corr. alle 20 nella stessa sede.

Partito fascista. Il direttorio politico, la commissione di finanza e la commissione amministrativa sono convocati per le 18 di oggi in sede sociale.

Tutti i fascisti possessori di motocicletta sono invitati ad intervenire alla riunione che avrà luogo mercoledì 23 corr. alle 21 in sala Dante.

Tutti i metallurgici fascisti e simpatizzanti sono convocati per la costituzione ufficiale del sindacato nazionale metallurgico fascista, mercoledì 23 alle 19, in sala Dante.

I componenti la sezione fanfara sono convocati ad una riunione che si terrà giovedì 24 corr. alle 21 nella sede del Fascio al I piano. Presenzierà alla stessa l'aiutante maggiore Piaggio. Potranno intervenire pure tutti i fascisti e simpatizzanti, i quali intendono inscriversi a detto corpo musicale, anche se non hanno cognizioni musicali. Gli istrumenti verranno forniti dalla sezione.

C. S. Olympia. Il comitato elettorale invita i soci a intervenire numerosi al congresso generale straordinario che verrà tenuto nella sede sociale, caffè Edison, venerdì 25 corr. alle 21. Ordine del giorno: 1) Elezione del nuovo presidente; 2) eventuali.

I corridori che hanno partecipato alla corsa ciclistica Trieste-Postumia e ritorno, sono invitati a ritirare i premi da mercoledì 23 corr. in poi dalle ore 21 alle 22.

Sport Club «Espero». Tutti i calcisti sono invitati ad una seduta per domani alle 20.

Questa sera tutti i podisti si trovino in sede sociale alle 20. Gli appartenenti alla sezione nuoto sono invitati domani sera alle 21.

INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

Nella stagione calda, gli intestini dei bambini e degli adulti sono molto meno tolleranti del solito. Perciò errori e disordini dietetici sono spesso la causa di diarree acute nei bambini, nei grandicelli e negli adulti. Queste forme morbose con dolori al ventre, tenesmo, diarree sia acute che croniche, catarri intestinali dei bambini e degli adulti devono essere combattute anzitutto con la «Pozione di bismuto» che viene preparata, in due tipi (adulti o bambini), dalla Farmacia R. Godina, Trieste, San Giacomo.

Teatri e Concerti

La Compagnia Ruggeri-Talli-Borelli al Politeama Rossetti. Al Politeama Rossetti, il settembre venturo, sarà tutto dedicato alla prosa e vi agirà la drammatica Compagnia Ruggeri-Talli-Borelli, composta dei migliori elementi e che darà i più interessanti lavori che vanti il teatro italiano. Tra le novità, il repertorio della Compagnia include la «Parisina» di d'Annunzio ed «Enrico IV» di Pirandello. Tra le riprese, «La signora dalle camelie» di A. Dumas, con costumi e scenari dell'epoca, e «Il sogno d'amore» di Korotossoff, che ebbe così fervide accoglienze al nostro Verdi l'anno scorso.

Nazionale. Numeroso pubblico accorse a tutte le rappresentazioni, per ammirare la bella pellicola «I quattro tramonti», con protagonista Emilio Ghione, e che oggi si proietta per l'ultimo giorno.

Nella varietà riscossero calorosi applausi i bravissimi gladiatori «Les Omeros» ed i ginnasti alle sbarre «Dantos». Le rappresentazioni principiano alle 18.

CINEMA E VARIETÀ

Novo Cine. Ancora oggi per l'ultimo giorno si potrà ammirare su questo schermo il grandioso comico Prince nella splendida film «Chouquette e il suo Asso», che in questi giorni fece divertire il pubblico. Principia alle ore 16.30.

Domani, il grandioso dramma d'amore «Anime fiere».

Al Cine Iris, oggi e domani si proietta: «I volatili del terrore», acrobatiche avventure. Novità. In chiusa una comica.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Nazionale. Dalle ore 18 in poi, spettacoli continuati di cinematografia e varietà.
Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). «La storia dei tredici» con Lyda Borelli.
Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle ore 16,30 in poi: «Chouquette e il suo Asso», con l'artista comico Prince.
Cabaret Varietà Maxim, via C. Battisti 10. Serralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

Marina e Navigazione

Nuova perforatrice marina

POLA, 20. — La settimana scorsa fu trasportata da Chioggia a Pola la perforatrice sottomarina «Tenace», ordinata dal Ministero dei Lavori Pubblici alla rinomata ditta czeco-slovacca «Skoda» di Pilsen.

Lo scafo fu allestito dalla ditta Poli di Chioggia. Questo galleggiante è fornito di tre macchine a vapore, che servono per le manovre e gli spostamenti del galleggiante e per l'azionamento di una dinamo la quale a sua volta comanda le tre perforatrici installate sul galleggiante. La macchina è destinata ad essere impiegata per formare a tre per volta dei fori per mine sui banchi rocciosi sottomarini che mediante l'esplosione elettrica della dinamite vengono completamente dissodati fino ad una profondità di dieci metri sotto il livello del mare. Sgomberato quindi il terreno dei detriti rocciosi, le zone portuali assoggettate a questo processo sono rese navigabili per piroscafi commerciali.

Le aste perforatrici possono, senza bisogno di muovere il pontone, che sollevato su quattro colonnine poste ai rispettivi quattro angoli, resta immobile per tutto il tempo del lavoro, praticare contemporaneamente a tre per volta dodici fori distanti circa un metro uno dall'altro e con una semplice manovra di spostamento altri dodici. Le aste perforatrici possono perforare strati di roccia fino a due metri di spessore, raggiungendo gradatamente la profondità di dieci metri.

Le prime prove sono state eseguite nelle vicinanze dello scoglio Olivi con esito molto soddisfacente.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 21 per il 22 agosto

Turno Generale: Allievi di coperta 1. Allievi di macchina 1. Capi d'arme 8. Capi stiva 87. Carpentieri 130. Nostromi 100. Marinai 782. Giovanotti di coperta in prima 602. Mozzi di coperta 263. Giovanotti di coperta in seconda 261. Capi fuochisti 62. Fuochisti 1828. Carbonai 839. Operai meccanici 41. Mozzi macchina 133. Camerieri 75. Cuochi 135. Cambusieri 79. Giovanotti di camera 104. Mozzi di camera 10 (922). Giovanotti di cucina 139. Mozzi di cucina 1.

Turno del Lloyd: Marinai 124. Giovanotti di coperta in prima 43. Giovanotti di coperta in seconda 51. Fuochisti 224. Carbonai 112. Calderai 2. Ottonai 3. Elettricisti 12. Operai meccanici 13.

Turno Cosulich: Capi d'arme 6. Capi stiva 46. Marinai 199. Giovanotti coperta in prima 74. Mozzi coperta 53. Fuochisti 287. Carbonai 128. Operai meccanici 3. Calderai 3. Operai elettricisti 13. Mozzi macchina 6. Maitre d'Hotel 9. Maestri di casa 7. Primi camerieri passeggeri 13. Primi camerieri carico 4. Secondi camerieri carico 7. Terzi camerieri 48. Giovanotti camera 19. Mozzi camera 2. Primi cuochi classe 0. Secondi cuochi classe 7. Terzi cuochi classe 1. Primi cuochi equipaggio 2, 7. Secondi cuochi equipaggio 6. Primi cuochi emigrazione 7. Secondi cuochi emigrazione 6. Terzi cuochi emigrazione 8. Primi cuochi carico 8. Primi cambusieri passeggeri 7. Secondi cambusieri passeggeri 1. Terzi cambusieri 13. Giovanotti cambusieri 17. Giovanotti cucina 21. Mozzi di cucina 10. Pistori 32. Macellai 15 (922). Barbieri 3, 6. Cameriere 7.

Turno Tripcovich: Capi fuochisti 3. Terzi camerieri 1. Primi e secondi camerieri equipaggio 3. Primi, secondi e terzi cambusieri 7. Giovanotti camera 4. Mozzi camera 1. Giovanotti cucina 1.

Da richiamare: Marinai: 700, 698, 750, 756, 711, 708 (gen.). Mozzi coperta: 227, 261, 208, 254, 245, 237, 231, 222, 251 (gen.). Fuochisti: 210, 143 (Lloyd) 284 (Cos.). Carbonai: 896, 232, 836, 800, 796, 818, 817, 810 (gen.), 127 (Cos.). Giovani coperta I.a: 320, 464, 105, 421, 418, 475, 159, 92, 171, 477, 460 110, 381, 475, 40 (Lloyd). Operai meccanici: 33. Giovani coperta II.a: 258, 241, 217, 222, 15, 249, 246. Capi fuochisti: 55, 54. Cuochi: 115 (gen). Giovani cucina 127 (gen.). Cambusieri: 67 (gen.). Giovani camera 78, 92 (gen.). Mozzi camera: 6 (gen). Mozzi di macchina: 32. Giovani coperta Cosulich: 70, 72, 64, 60, 53, 61 e 51.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri l'altro e ieri nel nostro porto i piroscafi: «Brioni», da S.ta Maura, con 140 pass. e 34 tonn. di merce; «Boito», da Marsiglia, con 90 tonn. di merce; «Giulia», da Monfalcone; «Cap. Viola», da Venezia, con 138 tonn. di farina; «Almissa», da Ancona, con 33 pass. e 9 tonn. di merce; «Venezia», da Venezia, con pass.; «Palatino», da Cattaro, con pass.

Partirono i piroscafi: «Douro», per Catarolo; «Lampo», per Costanza; «Quirinale», per Costantinopoli; «Almissa», per Spalato.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Hangar 1 a: «Atlante», scar.; Molo III (Lloyd) b: «Carinthia», car.; Molo III (Lloyd) d: «Graz», car.; Hangar 14: «Dora», car.; Molo II «Brioni», scar.; Hangar 17: «Gastein», car.; Hangar 23: «Calipso», scar.; Molo I: «Alga», inop.; Hangar 32: «Gerty», car.; Diga: «Fr. Ciampa», «Adda», «Numidia», «M. Madre», inop.; Sacchetta: «Danubio», «Clutha», «Principessa Cristiana», inop.; Molo Sanità: «Cyclops», «Boito» e «Cap. Viola», scar.; Molo Venezia: «Majdan», inop.; Molo Fratelli Bandiera: «Aussa» e «Pola»; Riva V: «Grof Szereny Bela», «Daksa» e «Filippo Artelli», scar.; Molo V: «Rosandra», «Elenia», inop.; «Tasso», scar.; Hangar 69: «Giulia», car.; Molo VI: vel. «Gabr.» e «Gms. d'Ali», inop.; Molo Servola: «Sarajevo», car.; San Sabba: «Chiton», scar.

BORSA DI TRIESTE
21 agosto 1922

Rendita	72.-	Oceania	170
Consolidato 5 p. c.	70.75	G. L. Premuda	865
Banca d'Italia	1307	Soc. Tramway	161
Commerc. ital.	855	Tripcovich e C.	222
Commerc. triest.	539	Sp. Adriatica	465
Credito Italiano	6 7	Ampelea	468
Banco di Roma	104½	Ansaldo	18
Banca Adriatica	129	Beni Stabili	312
Banca Cred. pop.	233	Cant. nav. triest.	59
Zivnostenska	255	Cem. Dalmazia	31
Assic. Generali	16100	» Isonzo	95
Grand. Merid.	255	» Spalato	245
Riun. Adriatica	2595	Edison	422
Nav. Adria	34	Eridania	322
» T. Cossovich	104	Kerka	319
» Cosulich	365	Gas Roma	530
» Dalmatia	295	Ilva	10
» Gerolimich	1410	Lavanderia	320
» Gen. Ital.	516	Montecatini	140
» Libera Tr.	452	Off. nav. triest.	190
» Istria-Tr.	236	Pastificio triest.	223½
» Lloyd Tr.	1225	Pilatura riso	555
» Lussino	621	Stab. Tecnico	401
» Martinolich	138	Terni	415
Strade ferr. med.	148	Tergesteo	41000
Strade ferr. mer.	295		

CAMBI. — Su Amsterdam da 860 a 870; su Belgio da 168 a 170; su Francia da 176,50 a 177; su Londra da 98,60 a 99,20; su Nuova York da 21,95 a 22,05; su Svizzera da 422 a 425; su Berlino da 1,60 a 1,90; su Bucarest da 17,25 a 18; su Praga da 67,50 a 68; su Ungheria da 1,10 a 1,20; su Vienna da 0,025 a 0,032; su Zagabria da 24,80 a 25.

VALUTE. — Corone austro-ted. da 0,035 a 0,055; Dinari da 25,50 a 26; Dollari da 21,85 a 21,95; Pezzi da 20 franchi (dogana) da 84,50 a 85; Lire sterline b. n. da 98,50 a 99.

CORRISPONDENZA APERTA

Volontario. Abbiamo spiegato come si fa ad arruolarsi un numero di volte difficilmente rappresentabile in cifre! Provi rivolgersi al Distretto militare: chissà che non Le abbiamo indicato la via giusta, anzi... a San Giusto. — *Farfalla.* Certo. — *Speranza.* Istanze irragionevoli non possono venir accolte, di solito. Tenti al Ministero della Marina. — *Prossima partenza.* Trieste-Torino, lire 152.80; Trieste-Verona, lire 73.95, in terza classe, a tariffa differenziale A; lire 41.60 rispettivamente 20.10, a tariffa militare di cui usufruiscono anche gli allievi ufficiali. — *Urgente.* Se la pigione era di trenta lire mensili nel 1914, oggi l'aumento non può essere fatto che su queste e non sulle sessanta che Ella ha avuto il torto di pagare al padrone di casa. — *Teresa.* Lettere a S. M. la Regina vanno dirette alla Dama d'onore di turno presso S. M. — *Amedeo.* Titoli militari di d'Annunzio? d'Annunzio è tenente colonnello di complemento del «Novara» cavalleria. E' ufficiale dell'Ordine militare di Savoia. — *Riconoscente.* Non facciamo reclame. Glielo chieda. — *Cosetta.* Il 3 ottobre 1908 era un sabato; il 14 luglio 1906 era pure un sabato. — *Curiosa.* Il prossimo lavoro teatrale di Giovacchino Forzano sarà messo in scena da Emma Gramatica a Venezia: è un dramma moderno di soggetto cinese (così assicura «Comoedia»). Il titolo, un po' strano e difficile, è il E-gin-do-li che significa amore e ragione. L'azione di questo dramma si svolge a Canton, tra personaggi tutti cinesi e cioè tra un filosofo mercante di ceramiche e di sete dipinte, un giovane pittore innamorato, un saggissimo mandarino e la moglie di questo.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

INDOVINELLO

Forse tu mi terrai per ortolano,
Perchè *dall'orto* m'hai veduto uscire.
Ma non son tale; onde io ti voglio dire
Che per il tuo pensiero è un *parto vano.*

Soluzione del giuoco precedente:
POLI — NICE

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma - Trieste» Redattore responsabile: Augusto Rocco - Trieste

COMUNICATI*)

Società di Navigazione
D. TRIPCOVICH - TRIESTE

Linea commerciale
Adriatico - Mediterraneo - Occidentale - Marocco
A. M. O. M. (Viaggio N. 29)

Il piroscafo
"Bellaura,,
in partenza da Trieste il 31 corrente, caricherà per:
CATANIA, RIPOSTO, MESSINA, PALERMO, NAPOLI, GENOVA, MARSIGLIA, BERCELLONA, VALENCIA, ALICANTE, MALAGA, CASABLANCA, TANGERI e ORANO

Per informazioni:
D. TRIPCOVICH — TRIESTE
Via della Borsa N. 1 (Palazzo Tergesteo)
Telefoni: N.ri 848, 858, 119

Società Veneziana di Navigaz. a Vapore
Agenzia di Trieste
Via Valdirivo 24 Telefono 71

Linea mensile Trieste-Calcutta

Al 8 settembre p. v. sarà qui il piroscafo sociale
"LOREDANO,,
il quale caricherà per **BARI, MESSINA, CATANIA, PORT SAID, SUEZ, MASSAUA e CALCUTTA,** accettando trasbordi con polizza diretta per **BOMBAY** e per i porti del **MAR ROSSO, SOMALIA, AFRICA ORIENTALE, INDIE NEERLANDESI, ESTREMO ORIENTE** ed **AUSTRALIA.**

Società Italiana di Servizi Marittimi
Agenzia di Trieste
Via Valdirivo 24 — Telefono 71

Linea SORIA A

Al 25 corrente sarà qui il piroscafo sociale
"Montenegro,,
il quale caricherà per **FIUME, ANCONA, BRINDISI, CORFU', PIREO, CANEA, CANDIA, ALESSANDRIA, PORTO SAID,** porti della **SORIA** e **ASIA MINORE** e isole di **CIPRO, RODI** e **SAMOS,** accettando trasbordi con polizza diretta per **VOLO, SYRA** e porti minori della **BRECIA** e per il **MAR NERO.**

Deutsche Levante Linie di Amburgo
SERVIZIO ADRIATICO

Il piroscafo germanico di prima classe
"OTRANTO,,
proveniente da **AMBURGO** e scali, arriverà qui il 28-29 mese corrente e caricherà per
Amburgo, Rotterdam ed Anversa
direttamente, inoltre, per trasbordo, per i porti del Nord, rilasciando polizze dirette.

Il piroscafo germanico
"ABESSINIA,,
proveniente da **AMBURGO** e scali, arriverà qui verso il 30 corrente.

Seguirà il piroscafo germanico
"SMYRNA,,
atteso qui verso il 10 settembre p. v.

Per informazioni, noli e prenotazione di carico, rivolgersi all'Agenzia generale
SCHROEDER & Co. succ.
Via Cecilia de Rittmeyer N. 10
Telefono 38

AVVISO

Si porta a conoscenza degli interessati che, causa le scarse adesioni, il
CONCORSO NAZIONALE FOTOGRAFICO
indetto dalla Direzione della Stazione Climatica e Balneare di Abbazia, viene rimandato al mese di aprile 1923.

Le fotografie dovranno essere inviate non più tardi della fine di marzo.

La Direzione della Stazione Climatica e Balneare di Abbazia

Il dott. ITALO LEVI
è ritornato
Riceve, per le malattie veneree e della pelle, dalle ore 13.30 alle 15.30
VIALE XX SETTEMBRE 37, I piano

IL DOTTOR
Angelo Luzzatto
è ritornato

Giovanni Cavalieri
dentista
Via G. Carducci N.ro 32, II P.

Trieste, Piazza della Borsa N. 4

Dottor A. JAPOCE
RICEVE DALLE 13.30 ALLE 15.30
PER LE MALATTIE VENEREE E SIFILITICHE
VIA GIULIA N. 13

DENTI ARTIFICIALI
(Lavori a ponte)
Trattamento perfetto d'ogni sistema
Rapida ed artistica applicazione
Gabinetto dentistico
FERR. ZANIER
TRIESTE, Via Vincenzo Bellini N. 9
(sopra il Caffè Stella Polare)
Orario: dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18

Magazzino
vastissimo, immediate vicinanze Stazione, Porto franco, Poste, con spazioso scrittoio e telefono, cedesi o subaffittasi **TOTALMENTE** o **PARZIALMENTE, senza buona uscita.**
Offerte dirette sub «**SOLLECITAMENTE**» al «**Piccolo**».

Sala per incanti giudiziali
Via Sanità 23-25 pianoterra
INCANTO
che verrà tenuto mercoledì 23 corrente, dalle ore 9 alle 11.
Diverse pezze di zephir, oxford, tela, percalle; paglericcio.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso V. E. 41 - Visite 12-2 e 4-7 Tel. 1332

Velden sul lago di Wörth
Il più caldo bagno di lago della zona alpina. Bagni sino a fine settembre. La più favorevole stazione autunnale dell'Austria.
Informazioni verso risposta affrancata alla Commissione di Cura.

M. BORDOLI 3, Corso V. E. III - TRIESTE
VENTAGLI - OMBRELLINI - BORSETTE - COLLANE
PETTINI - CINTURE
PROFUMI COTY
NOVITÀ PER REGALI

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenza per il pubblico

Le offerte a seguito di avvisi collettivi comparsi sul nostro giornale debbono contenere, oltre l'indirizzo indicato negli avvisi stessi, sempre il numero e la lettera di controllo relativi.

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. CAMERIERE, banconiere, per bar, restaurant, caffè Trieste fuori offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 69012 A

A. DOMESTICA tedesca appena arrivata con attestati offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 69012 A

A. DOMESTICHE, cameriere, cuoche, lavapiatti, per Restaurant offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 69012 A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie prestaservizi offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 69012 A

A. ISTITUTRICE parla 4 lingue, buona per bambini, disposta viaggiare offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 69012 A

CAMERIERA capace, onesta, lunghi attestati, domestica forte, sana, sa cucinare, lavare, lucidare ecc., possiede lunghi attestati offronsi, miti pretese. Rivolgersi o scrivere Valdirivo 21 secondo. 69120 A

CUOCA viennese perfetta, cerca posto per qui o fuori presso pensione oppure famiglia privata. Offerte «Tuesino» Piccolo. 77829 A

CUOCA capace, pulitissima offresi per trattoria stabile. Ex Bosnia, via Pondares 1. 69020 A

CUOCHE, cameriere, domestiche, prestaservizi, bambinaie, lavapiatti, cuoche per trattorie Trieste fuori, tutte con ottimi attestati offro Valdirivo 23. 77857 A

DONNA una anziana, vedova per la pulizia di qualsiasi ufficio offresi. Offerte «Maria» Piccolo. 69022 A

DOMESTICA con attestati, offresi. Rivolgersi portiere. Coroneo 1. 100 A

RAGAZZA civile fidata, brava offresi tutti lavori casalinghi dalle 3-5. Offerte: «Famiglia» Piccolo. 68936 A

RAGAZZA buona massaia offresi tutti lavori purchè cambio vitto unito a due bambini di anni sei. Indirizzo Piccolo. 123019 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

BONNE per bambina; prima cameriera e guardarobiera nonchè terza cameriera per primario hotel; cuoca e cameriera per tre persone, ragazze cercansi. Mazzini 12 «Unione». 13926 B

CUOCA capacissima con attestati anche tedesca cercasi prontamente. Nicolò Machiavelli 15, primo. 69024 B

DOMESTICA che sappia tutti i lavori di casa, e cucinare cercasi. Presentarsi con buoni attestati. Via Giulia n. 11, p. 9. 77737 B

DOMESTICA circa 45 anni cercasi. Presentarsi con attestati via Michelangelo 65, Villa Gina. 68992 B

DOMESTICA capace con buoni attestati cerca prontamente piccola famiglia. Madonnina 17, porta 12. 77953 B

DOMESTICA, ragazza forte, per latteria, cercasi. Trattoria Nadal, S. Vito 5, entro mattina. 260 B

DOMESTICA capace cerca piccola distinta famiglia. Tor San Piero 14, III, porta 17. 69142 B

DOMESTICA e cameriera, capaci, paga indifferente cerco. Valdirivo 21, II. 69120 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. Molingrande 16, III, sinistra. 69026 B

DOMESTICA cercasi per trattoria. Indirizzo Piccolo. 13939 B

DOMESTICHE, cuoche, prestaservizi, ragazze bella presenza per trattoria cerca. Valdirivo 23. 77855 B

DONNA servizio cerca trattoria ai Fratelli Lissam. Solitario 15. 77823 B

PRESTASERVIZI 3 ore mattina cercasi. Carlo Stuparich 4, III, porta 20. Schifflin. 77945 B

PRESTASERVIZI capace volonterosa cercasi. Via Monte 24, pt. 69030 B

RAGAZZA seria, per cucinare, bambino e tre stanze cercasi. Presentarsi Valdirivo 14, magazzino. 77771 B

RAGAZZA brava cerca piccola famiglia. Grün Via Ruggero Timeus n. 14, III. 78023 B

STANZA grande con poggiuolo sul davanti, centro, con paga, darebbesi a donna verso piccoli servizi a due persone. Indirizzo Piccolo. 77929 B

VEDOVA 35-40 colta cerco dirigere casa. Offerte «Negoziante» Piccolo. 68918 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

AGENTI manifatture, venditore capacissimo, serio, onesto cerca posto. Offerte «Dettaglio» Piccolo. 77843 C

ARCHIVISTA, dattilografa pratica ufficio, offresi anche prontamente. Offerte «Ventiquattrenne» Piccolo. 77769 C

CASSIERA praticissima, ottime referenze, miti pretese offresi. Sub «Referenze». 68988 C

CONTABILE pratica tenitura americana offresi, eventualmente mezza giornata. Chiozza 49, porta 1. 77725 C

DISTINTA signora 38enne, bella presenza, ottima coltura, conoscenza lingue, musica, espertissima dirigere casa, offresi come direttrice presso distinta persona sola. Offerte sub «38enne» Piccolo. 77701 C

IMPIEGATO perfetto lingue italiana, tedesca con lunga pratica d'ufficio o magazzino, miti pretese, offresi per pronta entrata. Gentili offerte sub «22enne» al Piccolo. 69068 C

LAVORANTE barbiere offresi. Grandi Angelo, via Cavazzeni 4. 68972 C

MAGAZZINIERE capacissimo assolvere tutte mansioni interne esterne cauzione cerca posto decoroso 1 settembre. Offerte: «Ventimila». 69088 C

MARITO e moglie offronsi quali portinai. Indirizzo al Piccolo. 68926 C

MARITO e moglie offronsi per portinai. Via Venezian 23, IV. 13940 C

PERFETTA corrispondente italiano, inglese conoscenza francese e tedesco, stenografia, praticissima tutti lavori ufficio cerca posto presso primaria azienda preferibilmente fuori Trieste. Ottimi certificati. Offerte sub «Praticissima» al Piccolo. 68516 C

PIANISTA (donna) fine pratica offresi. Gatteri 36, II, porta 7. 77639 C

RAGAZZO pratico in ramo manifatture offresi per negozio per due mesi anche senza paga, conoscenza italiano, sloveno, tedesco. Offerte sub «Giorgio» Piccolo. 69126 C

RAGAZZO 18enne pratico manifatture offresi per negozio, conoscenza italiano, sloveno, tedesco. Offerte «Carlo» Piccolo. 69124 C

SIGNORA distinta occuperebbesi direttrice casa, vice madre, oppure giornata cucito, ricamo, prezzi miti. XX Settembre 49, primo destra. 77831 C

SIGNORA seria distinta, brava massaia occuperebbesi direttrice casa, educatrice bambini, donna chiavi o qualunque posto decoroso, anche fuori città. Referenze. Indirizzo Piccolo. 69048 C

SIGNORINA dattilografa, pratica lavori ufficio, perfetta italiano, cognizioni tedesco e francese offresi per ufficio anche vicino Trieste. Offerte sub «Venezia» Piccolo. 69082 C

SIGNORINA di buona famiglia, offresi solo distinta famiglia per sorvegliare, condurre passeggio bambini. Soltanto fuori Trieste, preferibilmente estero o Regno. Offerte sub «Venticinquenne» al Piccolo. 69034 C

SIGNORINA 19 anni, bella presenza cerca posto cassiera o venditrice già pratica manifatture, pasticceria o cartoleria; parla franco italiano, tedesco, slavo. Offerte «Onestà» Piccolo. 77427 C

SIGNORINA dattilografa, pratica ufficio offresi. Offerte «Milano» Piccolo. 77781 C

SPEDIZIONIERE pratico servizio esterno, tariffe ferroviarie doganali, tutti lavori ufficio, conoscenza francese, dattilografia, contabilità offresi «Ex combattente» Piccolo. 77909 C

STENOGRAFA italiana cerca impiego. Offerte «1.o settembre» Piccolo. 13324 C

TECNICO dentista capacissimo, 3 anni pratica, conosce lingua tedesca, cerca posto in città, eventualmente Venezia Giulia. Offerte sub «Tecnico» al Piccolo. 13904 C

Lavoro a domicilio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— CC

A. A. A. A. A. A. LIRE 10: accordature perfette di pianoforti. Scrivere «Corista Normale». 13938 C C

A JOUR altezza grande a macchina, massima esattezza. Malcanton 12, III. 68920 C C

A JOUR macchina massima esattezza, sconto negozi biancheria sarte, corredi, via Carlo Stuparich 15, II. 77891 C C

COPERTAIA eseguisce coperte e piumini telaio, Boccaccio 3, porta 4. 77375 C C

LAVANDAIA si offre a giornata o stabile. Offerte «Lavandaia» Piccolo. 77941 C C

MECCANICO approvato, capacissimo, perfezionatosi in Germania, offresi riparare macchine cucire, domicilio oppure fuori. Coroneo 1. 150 C C

MURATORE, pittore assume qualsiasi restauro di quartieri, magazzini, botteghe, prezzi mitissimi. Vasari 5, III. 77745 C C

MURATORE pittore eseguisce lavori massimo ordine, metà prezzo. Offerte «Disoccupato» Piccolo. 77871 C C

OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia. Via Arcata 16, II, scala destra. 77731 C C

RAGIONIERE assume, proprio domicilio, qualsiasi lavoro contabilità, qualunque azienda. Miti pretese. Guidi. Donadoni 2, I destra. 66638 C C

RICAMATRICE negativo e positivo, prima forza accetta lavori a domicilio. Offerte «Ricamatrice» Piccolo. 68990 C C

SARTA confeziona elegantissimi abiti signora, bambino. Specialità tailleurs, biancheria, rimodernature. Piazza Oberdan 5, IV. 280 C C

SARTA offresi confezioni mantelli, tailleurs e vestiti per signora a prezzi miti. Ferriera 31, mezzanino, porta 3. 67780 C C

SARTA bravissima si raccomanda a signore per aumentare clientela. Ind. Piccolo. 77631 C C

SARTA uomo capacissima, nuovo e vecchio offresi; conveniente. Corso Garibaldi 14, IV, porta 24. 77729 C C

SARTA capace offresi a giornata. Via Rossetti 43, porta 17. 77899 C C

SARTO tagliatore assume lavoro nuovo usato. Corso Garibaldi 1, terzo. 77699 C C

SIGNORA napoletana tagliatrice confeziona biancheria da donna. Vittoria Venditta, via Cavazzeni 4. 68968 C C

TAPPEZZIERE materassaio lavora domicilio. Scrivere o rivolgersi Piccolomini 2, Fabris. 68536 C C

TAPPEZZIERE materassaio offresi lavori a domicilio. Via Ginnastica 6, libreria. 77861 C C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

AGENTE manifatture che parli sloveno, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 77819 D

AZIENDA industriale, con diverse filiali, cerca contabile-ragioniere pratico, indipendente, per impianti e controlli. Offerte con curriculum vitae e condizioni precise entro mese corrente, sub «Industria» al Piccolo. 76659 D

CALZOLERIA: cerco lavorante da uomo prima categoria, inutile presentarsi se non provetti. Indirizzo al Piccolo. 62166 D

CASSIERE banca cercasi. Indicare età, studi compiuti, cauzione, posti occupati, referenze, pretese sub «Milano», Piccolo. 77705 D

FALEGNAME a giornata cercasi prontamente. Presentarsi dalle 9-12, Compagnia generale elettricità, Piazza S. Caterina 4. 77931 D

GARZONA stiratrice cercasi. Via San Marco 20. 77807 D

OPERAIO capacissimo in tagli lime cercasi per pronta entrata. Riflettesi soltanto su serie referenze. Indirizzo Piccolo. 69064 D

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco, francese, dattilografia, pratica lavori ufficio cercasi. Offerte con pretese «Commerciante» Piccolo. 77487 D

SIGNORINA corrispondente italiano e francese, esperta stenografa cerca stabilimento industriale. Offerte «Bilingue» al Piccolo. 77923 D

SIGNORINA impiegata principiante cercasi. Rivolgersi bar, buffet Tenze, dalle 11 ant. alle 15 pom. Carducci 14. 69066 D

SIGNORINA per telefono e leggeri lavori scrittoio ricercasi. Preferite conoscenza italiano, tedesco, slavo. Offerte sub «P. L. A.» Piccolo. 69046 D

STENO-DATTILOGRAFA perfettissima italiano, tedesco cercasi urgentemente. Offerte sub «Stabile ottime condizioni». 13932 D

STIRATRICE capacissima cercasi per famiglia. Indirizzo al Piccolo. 69054 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA vuota con comodo cucina per tre persone. Via Riborgo 25, II. 77379 E

CAMERA vuota, posizione centrica cercano coniugi giovani senza figli. Offerta «Telegrafo» Piccolo. 13927 E

CAMERE ammobiliate 3, chiare, arieggiate, posizione centrica, con uso cucina, cerco. Offerte «Anche subito» al Piccolo. 730 E

CAMERETTA vuota cercano coniugi soli senza comodo cucina. Offerte «Lavoro» Piccolo. 68996 E

CAPITANO mercantile cerca subito ammobiliata; ingresso libero, confort, possibilmente salotto. Scrivere «Capitano» Piccolo. 13936 E

CONIUGI senza figli cercano presso distintissima famiglia non affittacamere due tre stanze, comodo cucina con o senza mobilio, posizione centrale. Offerte Hotel Adria 18. 13929 E

DISTINTO, stabile funzionario banca, cerca camera ammobiliata, ingresso libero, luce elettrica. Offerte sub «Dottore» Piccolo. 77739 E

FORESTIERA cerca stanza, possibilmente comodo cucina, uso bagno, centrale, luce elettrica, 1.o settembre o 1.o ottobre. Offerte sub «Confort» Piccolo. 76391 E

LETTO cerca diciassettenne onesta, presso donna pulita. Offerte «Prezzo» Piccolo. 69036 E

STANZA ammobiliata pulita, chiara, paraggi Rossetti cercasi. Offerte sub «Roma», al Piccolo. 68964 E

STANZA vuota, città, preferita ingresso libero cerco. Offerte con prezzo «Maria» Piccolo. 77949 E

SIGNORA benestante cerca primo settembre ammobiliata eventualmente pensione, luce elettrica, posizione centrica, presso piccola distinta famiglia. Scrivere «Nessun disturbo» Piccolo. 77597 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. AFFITTASI ammobiliata distinto signore. Massimo d'Azeglio 2, porta 11. 77937 F

A SIGNORE distinto affittasi camera letto, salotto, bagno, luce elettrica, casa signorile. Indirizzo Piccolo. 77859 F

A. STANZA bene ammobiliata, gas, massima pulizia, affittasi a distinto stabile signore. XX Settembre 85, terzo, porta 9. 77431 F

CAMERA matrimoniale, luce elettrica, volendo salotto, uso cucina, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 78013 F

CAMERA matrimoniale, comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 69096 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Largo Boschetto 557, porta 6; fermativa tram. 77367 F

CAMERA e camerino bene ammobiliati, volendo vitto affittansi prontamente. Petronio 8, II. 77783 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 77895 F

CAMERA bella, ammobiliata, presso piccolissima famiglia, affittasi distinto signore. Chiozza 41, terzo. 77713 F

CAMERA ammobiliata, prospettante piazza, poggiuolo, luce elettrica, affitta distintissima signora a signorina, provate ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 68928 F

CAMERA ammobiliata, pulita, affittasi. Via Tarabochia (ex Tintore) 8, secondo. 69164 F

CAMERA ammobiliata affittasi a due signori. Corso Garibaldi 23, secondo. 77863 F

CAMERA ammobiliata affittasi distinto signore. Alfieri 12, quarto, porta 11. 69138 F

CAMERA, camerino, cucina, elegantemente ammobiliato affittansi. Offerte «Kandler» al Piccolo. 69104 F

CAMERA ammobiliata, comodo cucina, affittasi. Via Donadoni 18, I, sinistra. 69042 F

CAMERA bene ammobiliata affittasi Erpelle. Rivolgersi Conti 24, I, porta 12. 69058 F

CAMERE due ammobiliate, una ingresso scale, affittansi signori distinti, stabili. Valdirivo 32, IV, porta 7, dalle 10 in poi. 78005 F

CAMERETTA pulitissima, vitto famigliare affittasi. Madonnina 11, porta 16. 77897 F

CAMERINO con letto affittasi, donna per bene. Via Pondares 11. 77893 F

PENSIONE privata, abbonamenti pranzo e cena, lire 5 giornaliere. Rossetti 12, II piano. 77715 F

STANZA vuota, ingresso libero, luce, affittasi. S. Nicolò 13, secondo. 78015 F

STANZA vuota in campagna, affittasi a persona sola; con vitto o senza, mite prezzo, persona pensionata. Indirizzo al Piccolo. 77773 F

STANZA grande, pulitissima, pressi Posta centrale, affitta distinta piccola famiglia a signore solo oppure due amici persone stabili. Indirizzo Piccolo. 13925 F

STANZA elegantissima con vitto due persone, posizione splendida, vicinissimo Fiera, affittasi. Indirizzo Piccolo. 69090 F

STANZA ammobiliata con vitto, posizione centrale, affittasi prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 63710 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Coroneo 29, porta 9. 77435 F

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi a coniugi soli, volendo comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 77935 F

STANZA vuota, con comodo, chiara, affittasi. Via Kandler 3, quarto. 77775 F

STANZA elegantemente ammobiliata, volendo vitto, affittasi. Cunicoli 6, traversale Kandler. 77921 F

STANZA ammobiliata affittasi, distinto signore, eventualmente vitto. Gatteri 7, porta 10. 77919 F

STANZA bellissima, grande, ammobiliata, soleggiata, affittasi. Sanità 10, terzo, 13. 77917 F

STANZA ammobiliata affittasi. Viale XX Settembre N. 91, mezzanino. 77743 F

STANZA bella, pulita, affittasi a due operai. Carpison 7, I, porta 5. 77727 F

STANZA elegante, centro, affittasi a signore distinto. Ginnastica 1, secondo, porta 8. 77711 F

STANZA elegantemente ammobiliata, scrupolosa pulizia, affittasi distinto signore. Pietà 29, porta 17. 77709 F

STANZA affittasi per due amici. Via Udine 32, I, porta 12. 68998 F

STANZA, grande, due letti, splendida, pulita, disobbligata, affittasi due signori. Via S. Daniele 1, terzo (laterale Tigor). 68976 F

STANZA bene ammobiliata affittasi a due persone adulte presso persona sola. Battisti 33, porta 14. 68932 F

STANZA ammobiliata affittasi soltanto persone distinte. Tor S. Lorenzo 10, porta 6. 68350 F

STANZA grande, ammobiliata affittasi. Via S. Michele N. 5, IV, sinistra. 68942 F

STANZA soleggiata, ammobiliata o vuota, affittasi. Rapicio 5, porta 19. 67162 F

STANZA ammobiliata con pensione, offro, casa signorile, riscaldamento centrale, luce elettrica, bagno. Indirizzo Piccolo. 77845 F

STANZA due letti, volendo vitto affittasi. Venti Settembre 56, IV, destra. 77847 F

STANZA uso scrittoio, entrata libera, affittasi provvisoriamente. Trenta Ottobre 6, porta 8. 69092 F

STANZA vuota affittasi. Canova 9, pianoterra, porta 2, sinistra. 69080 F

STANZA vuota, ingresso libero, con salotto adiacente, ammobiliato, indicato ambulatorio medico, ufficio, affittasi. Battisti 7, primo. 69040 F

STANZA ammobiliata affittasi 1.o settembre a distinto signore. Via G. Parini 13. 69028 F

STANZE due, luce, telefono, primo piano, affittansi per ambulatorio od ufficio. Indirizzo Piccolo. 69094 F

STANZE due, grandi, vuote; una ingresso libero affittansi. Via F. Venezian 30, II. 77789 F

STANZETTA solo letto, signorina per bene, assente tutto il giorno, affittasi. Indirizzo Piccolo. 77763 F

STANZETTA ammobiliata, comodo cucina, affittasi coniugi. Piazza Rosario. Indirizzo Piccolo. 78013 F

STANZETTA ammobiliata, letto due persone, comodo cucina, oppure vitto, affittasi. Settefontane 10, porta 12. 77777 F

STANZINO ammobiliato, con vitto, affittasi. Battisti 20, terzo, porta 20. 77915 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A DOMICILIO allievi ripetizioni scolastiche qualsiasi materia. «Scuola Moderna», Corso 45. 123019 G

A DOMICILIO allievo licenza tecnica, istituto, ecc. «Scuola Moderna», Corso 45. 123019 G

A DOMICILIO allievo francese, spagnuolo, italiano ecc. «Scuola Moderna», Corso 45. 123019 G

A DOMICILIO allievo matematica, fisica descrittiva ecc. «Scuola Moderna», Corso 45. 123019 G

ALLIEVA classi superiori liceali, disposta occuparsi ripetizioni bambina seconda elementare, cercasi. Indirizzo Piccolo. 68348 G

CARROZZERIA automobile aperta, quasi nuova, ottimo stato, vendesi prezzo conveniente. Via SS. Martiri n. 3. 77985 G

ENGLISH miss gives lessons in her own language at a wery low price. Via Cecilia de Rittmeyer 10, I p. 68932 G

INGLESE, francese, italiano, matematica, lire 20 mensili. «Scientia», Foscolo 7. 500 G

LATINO, greco, tedesco, a studenti liceali, insegna universitario. Indirizzo Piccolo. 77849 G

MATEMATICA, fisica, chimica, lezioni impartiscono professori. Un alunno lire 10; due, lire 6; tre, lire 4, ecc. Salita Promontorio 19, laboratorio chimico. 13883 G

PARISIEN donne leçons français, prononciation, conversation. Offrire «Gaulois» Piccolo. 68708 G

TEDESCO insegna Kastner Michele. Mazzini 21. Informazioni dalle 17-19. 77397 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO orologio oro, smarrito domenica 12-2, Museo antichità, Unità, Corso. Generosa mancia portandolo Malpassi, Cisternone 5. 68330 H

CANE lupo fuggito dalla villa (Chiadino in monte) fin da sabato sera; se consegnato in portineria via Mazzini 25, il rinvenitore verrebbe largamente compensato. 68936 H

CATENELLA ciondolo, cara memoria, smarrito. Portare verso mancia, Salmassi, Udine 37. 69098 H

CATENELLA con ciondolo smarrita sabato pomeriggio, dal Campo S. Luigi in via Kandler. Onesto rinvenitore porti al Piccolo, generosa mancia. 69010 H

PERSONA conosciuta che fece scherzo prendendo ombrellino nero Farmacia Zanetti, essendo caro ricordo, generosa mancia intero valore portandolo al Piccolo. 69062 H

PORTASIGARETTE smarrito Riviera Barcola. Mancia portandolo Ginnastica 25, deposito nova. 77887 H

STERLINA d'oro smarrita tragitto via Battisti-Posta-Acquedotto; trattandosi cara memoria, si prega l'onesto rinvenitore portarla verso generosa mancia al Piccolo. 69004 H

VIAGGIO 5 corr., smarrito bordo «Palatino» cappotto nero signora e bleu bambino. Trattandosi povera vedova, pregasi rinvenitore consegnare bordo suddetto piroscafo verso mancia. 77827 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTO bene ammobiliato, 4 stanze e cucina, paraggi giardino, causa partenza, disponibile. Per schiarimenti presentarsi all'Hotel «Metropol» nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì ore 10-12. Inutile presentarsi senza intenzioni serie. 76903 I

APPARTAMENTO centralissimo, ammobiliato, acqua, luce, gas, ascensore, disponibile subito rilevando anche studio fotografico, eventualmente subaffittabile. Esclusi mediatori. Martinez, via S. Nicolò 36. 77901 I

APPARTAMENTO con mobilio, due stanze, camerino, cucina, bagno, splendida posizione, disponibile per trasloco. Offerte «Pontedettaglio» Piccolo. 77795 I

APPARTAMENTO due stanze, anticamera, cucina, ammobiliato, acqua, gas, luce elettrica, disponibile. Indirizzo Piccolo. 69078 I

IN appartamento lussuoso, pressi piazza Garibaldi, affittansi due stanze ammobiliate o vuote, eventualmente comodo cucina o vitto, a coniugi distinti senza figli, che versino lire 6000 anticipo pigione. Offerte «Urgente» Piccolo. 69150 I

LIBRERIA con vendita in portone, centralissima posizione, affittasi prontamente. Via Mazzini 41. 69168 I

LOCALE uso scrittoio, eventualmente parte magazzino, posizione centrica, subaffittasi. Indirizzo Piccolo. 77793 I

MAGAZZINETTO interno, luce strada, acqua, affittasi pura pigione. Azeglio 6, I. 77801 I

MAGAZZINI, negozi affittansi pel 24 agosto, casa nuova. Piccolomini 3. 77145 I

MAGAZZINI vasti, chiari, affittansi. Rivolgersi: A. Volta 10, cortile, dalle 16-18. 76887 I

MAGAZZINI grandi, piccoli, centrici, negozi affittansi. Informazioni: Boccaccio 9, porta 4. 220 I

MAGAZZINI, botteghe, negozi vuoti, uffici commerciali, fondi con tettoia affittansi; appartamenti scambiansi. Rivolgersi Zanier. Recapito Caffè Chiozza. 69154 I

MAGAZZINO d'angolo bellissimo, Riva Grumula affittasi. Indirizzo Piccolo. 77911 I

MAGAZZINO d'affittare. Via Scuole nuove 8. 77767 I

MAGAZZINO arredato, grande con gas, acqua, affittasi. Rivolgersi banco caffè Vittorio Veneto, dalle 9-11, via Giacinto Gallina. 77811 I

MAGAZZINO piccolo, interno, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 77742 I

MAGAZZINO grande, adatto trattoria-buffet, affittasi Libreria via Mazzini 41. 78001 I

MAGAZZINO annesso ufficio paraggi Stazione centrale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 77987 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, acqua, pressi Pescheria, scambiasi eguale Ponterosso, Piazza Goldoni. Offerte «Venezian», Piccolo. 77939 I

QUARTIERE di camera e cucina, con acqua e gas, scambiasi con altro di 2 o 3 camere. Indirizzo al Piccolo. 68922 I

QUARTIERE completamente ammobiliato, camera, camerino, cucina, acqua, gas, parchetti, in Gretta, vis-à-vis villa Tripcovich, affittasi, consegna immediata; esclusi mediatori. Boccaccio 7, commestibili. 460 I

QUARTIERE vuoto, 4 stanze, cucina, comfort, paraggi Kandler, affittasi. Offerte «Trieste» al Piccolo. 77995 I

QUARTIERE camera, cucina, scambiasi con altro. Petronio 20, secondo. 77733 F

QUARTIERE due stanze, scambiasi con altro 3 o 4 stanze, paraggi Chiozza. Indirizzo al Piccolo. 77869 I

QUARTIERINO ammobiliato, 2 matrimoniali, cucina, posizione centralissima, affittasi persone adulte. Indirizzo Piccolo. 76007 I

SCAMBIO quartiere centralissimo due stanze, cucina, interno, senza comfort, pigione minima, verso altro 2-3 stanze, comfort. Offerte al Piccolo «Occasione». 68966 I

SCAMBIO quartiere camera, cucina, corridoio, soleggiato, comfort, con due camere, cucina. Pallini 4, porta 22. 77833 I

SCAMBIO quartiere 2 stanze, camerino, cucina, acqua, gas, arioso, con più piccolo, possibilmente con giardino, vicinanze Punto franco. Offerte «Visintini» al Piccolo. 69014 I

STALLA per 4 cavalli, rimessa 3 legni, affittasi. Via Coroneo 17. 77097 I

STANZE quattro bellissime, esclusivamente uso ufficio, affittansi. Offerte dettagliate al Piccolo sub «Centro». 69140 I

STRUGNANO, villa Tommasini, affittansi tre camere, cucina, cabina bagni per settembre-ottobre, prezzo mite. Rivolgersi portinaio, via Scorcola 492. 77724 I

UFFICIO I piano, 2-3 stanze, posizione centrale, telefono, luce elettrica, ingresso libero, affittasi. Telefonare 34-99. 77913 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTINO possibilmente vuoto, centro, confort, cercasi prontamente. Offerte sub «Prontamente» Piccolo. 77943 L

APPARTAMENTINO da affittarsi, oppure matrimoniale, uso cucina, cercasi. Offerte «Distintissimi» Piccolo. 77841 L

APPARTAMENTO tre stanze, luce, bagno, cercasi, buona provvigione. Offerte «Signorile» Piccolo. 77903 L

APPARTAMENTO 2 o 3 stanze, cucina, vuoto, cercasi da giovane coppia. Offerte «Mary» Piccolo. 77761 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino e cucina, vuoto, cercano coniugi soli. Offerte sub «4000» al Piccolo. 68982 L

CAMERA, cucina, acqua, gas, più lire 2500, offrono coniugi soli, per 2 o 3 camere e cucina, centro. Indirizzo Piccolo. 77851 L

MAGAZZINO adatto qualsiasi negozio, angolo via Giulia, via Cologna, cercasi prontamente. Punzo, Fabio Filzi 15. 1706 L

QUARTIERE, una, due camere, cucina, vuoto, cercasi. Offerte «Quartiere» Piccolo. 77371 L

QUARTIERE vuoto, minimo 3 locali, cerca professore. Offerte «3000» Piccolo. 77993 L

QUARTIERINO vuoto, 2 stanze, cucina, confort moderno, cercano sposi distinti. Offerte con prezzo sub «Urgenza». 68656 L

QUARTIERINO piccolo, vuoto, cerca maestra comunale; esclusi mediatori. Offerte «Urge» Piccolo. 77951 L

QUARTIERINO camera, cucina, cercasi. Rivolgersi banco Trattoria Tevere, Malcanton 12. 77865 L

STANZA e salottino bene ammobiliati, luce elettrica, massima pulizia, disobbligati, possibilmente paraggi Viale XX Settembre, Ginnastica, Rossetti, cerca prontamente impiegato superiore stabile. Offerte con prezzo «Stabile» Piccolo. 68924 L

UFFICIO centrale, I piano, possibilmente paraggi Canale, telefono, luce elettrica, cercasi. Offerte: Hotel Adria, 18. 13133 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

AAA. FOTOGRAFI dilettanti, grande occasione stock apparati 9X12, con obiettivo Zeiss-Tessar 1:6,3, otturatore Compur, lire 450. Assortimento di migliori apparati; accessori i più pratici, materiale sensibile il più perfetto, prodotti chimici i più puri. Sviluppo rotoli pellicole gratis. Sconti a fotografi e negozianti. Ditta Carturan, via Roma 6, Trieste. 122992 M

A. A. CAMERA matrimoniale, lussuosissima, costruzione rotonda; altra lucidata, frassino, specchi fino terra, vendesi causa trasloco, 30 per cento sotto prezzo piazza. Türk, Rossini 20. 123007 M

A. A. LIBRERIA bellissima, lucidata, con cristalli, lire 600; tavola tè, 4 pezzi, 150; guarnitura club, pelle, 1500; causa trasloco ulteriori ribassi Türk, Rossini 20. 123003 M

A. A. PALLE biliardo, tre, avorio, vendonsi, lire 425. Indirizzo Piccolo. 13923 M

A. AL magazzino via Geppa 17, vendonsi a prezzi senza concorrenza, con garanzia assoluta, di diretta importazione, camere matrimoniali complete, con tavolo e 2 sedie, lire 1100; camere matrimoniali, di grande lusso, da lire 2000 in poi; camere da pranzo, con sedie vera pelle, da lire 3000 in poi; mobili per campagna, per cucina, pareti ed armadi anticamera, guarniture club, salotti, studi completi, mobili per uffici, anche singoli pezzi, sedie e poltrone, in grande scelta, ecc. Per rivenditori ed albergatori sconti speciali! Mobili in transito per esportazione, imballati, a prezzi speciali. Soltanto via Geppa N. 17. 77965 M

A PREZZI straordinariamente ridotti vendonsi camere matrimoniali in frassino, quercia, ciliegio, faggio; camere da pranzo, in noce, quercia, palissandro; studi, in quercia, con guarnitura; provenenza viennese. Deposito: Ermanno Brod, via Milano 7, primo. 69144 M

AFFARONE! Vendo camera letto, pranzo, cucina, specchio, tavolino, letti. Solitario 2, II. 69158 M

AL magazzino via Pauliana 1, angolo Piazza Libertà, si comperano le più belle, solide e moderne cucine laccato bianco smalto, a prezzi di assoluta concorrenza. Grande scelta. 77955 M

ARMADIO cucina con cristalli, chiffonnier da camera, vendo. Via Guido Brunner 9, portinaia. 77411 M

ARMADIO sei cassetti, specchio, canapè, tavolino, vendonsi. Mazzini 51, II. 78009 M

ARMADIO camera, nuovissimo, adatto ufficio, vendesi, lire 210. Via Rivo 10, tappezziere. 77885 M

ARREDI latteria, bellissimi, banco marmo, tavolini, ghiacciaia, ecc., vendonsi, giornata, qualunque prezzo. Ginnastica 19, latteria. 77805 M

ATTACCAPANNI, stanza matrimoniale, salottino palissandro, signorili, vendonsi, grande occasione. Madonna Mare 8, pt., Pignolo. 69074 M

ATTACCAPANNI, camera pranzo, cucina, antisala, tavolo, vendonsi, prezzo onestissimo. Tiziano 18. 69160 M

BAGNI occasione vendo Rocco, officina Installazioni, via Roma 23, telef. 13-23. 1557 M

BANCO falegname e ordigni, vendonsi, occasione. Pozzo bianco 7, negozio ferramenta. 69146 M

BAULE elegante, adatto artisti teatro, vendesi, buon prezzo. Ginnastica 6, liquoreria. 77751 M

BICICLETTA «Stucchi», lire 320 trattabili. Via Ginnastica 11, macelleria. 77779 M

BICICLETTA elegantissima, passeggio, seminuova, vendesi, occasione. Rossini 4, V, destra. 77765 M

BICICLETTA militare, ruota libera, vendesi d'occasione. Vittorino da Feltre 3, dalle 13-15. 69002 M

BICICLETTA, tubolari riserva, tipo «Bianchi», vendesi. Giuliani 14, I, sinistra. 69143 M

BICICLETTA mezza corsa, vendesi, vera occasione. Via Pietà 29, trattoria. 77879 M

BICICLETTA da passeggio vendesi, vera occasione, lire 280. Via Ponte N. 6, I, scala II. 69128 M

BILANCE di precisione, da 10-50 e 250 chg., vendonsi, occasione. Officina Czerny, Anastasio 20. 68954 M

BIROCCINO vendesi, occasione. Via Massimo d'Azeglio 6, magazzino. 77853 M

CAGNETTI due, incrocio barbone-lupo, splendidi, vendonsi. A. Volta 4, pt. 77867 M

CAMERA, cucina, vendesi, 600. Via Madonna del Mare 17, III. 13937 M

CAMERA matrimoniale, bellissima, anteguerra; credenza fortissima, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 69138 M

CAMERA matrimoniale, anteguerra, stile rinascimento, cristallo sull'armadio vendesi, occasione Corso Garibaldi 29, porta 6. 78019 M

CAMERA matrimoniale, bella, solidissima, vendesi, occasionissima. Cologna 13, porta 9. 69108 M

CAMERA matrimoniale nuova, faggio, con psiche, solamente lire 900; altra quercia lucidata lire 1400; altre olmo, frassino, ciliegio, prezzi occasione. Impossibile temere concorrenza. Magazzino Punzo, via Fabio Filzi 15. 1690 M

CAMERA matrimoniale, fortissima, moderna, vendesi, prezzo bassissimo. Gatteri 32, I, porta 5. 69122 M

CAMERA matrimoniale, anteguerra, opaca, lavamano, marmi finissimi; cucina bellissima, vendonsi, prezzo occasione, partenza. Gatteri 44, porta 7. 69130 M

CAMERA matrimoniale verniciata rovere, solidissima, lire 1100; armadi bianchi; sedie d'ogni qualità, vendonsi, prezzi vera occasione. Via Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 77957 M

CAMERA matrimoniale, acero e frassino; altra mogano, tutto modernissimo, grande psiche, vendonsi, occasione. Via Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 77959 M

CAMERA matrimoniale laccata bianco; camera elegantissima per signorina, prezzi occasione. Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 77983 M

CAMERA letto, faggio cotto, 1250; altra rovere, 1350; altra frassino, lucidatissima, 1650. Türk, via Rossini 20. Causa trasloco grandi ribassi 123007 M

CAMERE matrimoniali, faggio, quercia, mogano, anche singoli pezzi, vendonsi, prezzi modicissimi. Geppa 8. 77717 M

CANE lupo rarissimo esemplare, istruito difesa, guardia, vendesi, occasione, Molino vapore 6, porta 17. 69112 M

CANE caccia, 3 mesi, da vendere, occasione. Pietà 20. 13935 M

CANE da caccia, istriano, incrocio spinone, un anno, bell'esemplare, vendesi. Indirizzo Piccolo. 68994 M

CANE «Dobermann», splendido esemplare, straordinaria grandezza, perfettamente ammaestrato, mesi 15, vendesi in giornata, causa morte del suo padrone. Visitare: 12-13 e 17-18, Hotel Abbazia. 720 M

CAPRE da latte, vendonsi. Settefontane 227, telefono 4294. 68934 M

CARROZZELLA nuovissima, folo, vendesi, occasione. Cavana 6, Pellizzon. 77883 M

CARROZZELLA bambini, pieghevole, marca «Premier», vendesi, occasione. Madonnina 12, IV. 77991 M

CASSA controllo «National», vendesi, prezzo occasione. Piazza Barbacan 3, commestibili. 69060 M

CASSE controllo «National», ricostruite, occasione; «Ankker» qualsiasi modello, risparmio 40-50 per cento, garanzia, facilitazioni di pagamento. Cremonesi, via Trento 5, telefono 12-40. 1545 M

CASSEFORTI N. 3, marche diverse, premiate, vendonsi, prezzi eccezionali. Coen, Via Pane 2. 1695 M

CASSAFORTE, scrivania americana, macchina scrivere «Olivetti»; bilancia decimale; carro; scansie 5×6 m., vendonsi. Via Zonta 7, magazzino. 69136 M

CASSAFORTE quasi nuova, vendesi, occasione. Via Toro 1, porta 5. 77837 M

CATENA oro, vasi giapponesi, vendonsi, buona occasione. Lazzaro 16, III. 77889 M

CLARINO M. B. e altro S. B., vendonsi. Indirizzo Piccolo. 68946 M

COLLA forte per falegnami, partita d'occasione ingrosso, dettaglio, prezzo concorrenza. Deposito rimessi, via Molino vapore 9. 123019 M

COLLIER in perle, splendido, vendesi. Rivolgersi Via Geppa 29. 77815 M

COPERTORE, cortinaggi, lussuosi, vendo, prezzo occasione. Piccolomini 15, porta 8. 69134 M

CORTINAGGI, copertori, etamine, completo, vendo metà prezzo. Gatteri 75, I, Colautti. 69114 M

CUCINA, primo, lusso, ordinata, 2200 lire, vendesi, 1500. Caprin 8, II. 77791 M

CUCINA nuova, bellissima, laccata bianco smalto, con e senza marmi, prezzo occasione. Via Geppa 17. 77975 M

FRANCOBOLLI, circa 400, antichissime emissioni, perfetti, garantiti, valore franchi 6000, catalogo Yvert 1921, scambierei contro macchina fotografica primissima marca, corredo completo, oppure vendo, lire 2300. Tenente Dini, 24.o fanteria, Monfalcone. 77495 M

GABBIE per richiami; altre grandi, vendonsi. Settefontane 227, telefono 4294. 68934 M

GUARNITURA club, vera pelle, nuova, vendesi, occasione. Via Geppa 17, magazzino. 77967 M

INVETRIATE scrittoio, carrettine, macchine gelati, vendonsi causa trasloco. Rivolgersi: Via Ugo Apollonio N. 3 (ex Bachi), in corte, dalle 10 alle 12 e dalle 4 alle 5. 13921 M

INVOLTI neonato, tre, ricami finissimi, vendonsi, lire 120. Palestrina 8, IV. 68956 M

LAMPADARIO, divisorio, bollitore, lira, vendonsi a prezzi modici, causa partenza. Rivolgersi via Mazzini N. 16, I, ufficio cav. Candela, dalle 10-12 e 4-7. 68960 M

LETTI nuovi, suste, materassi crine, lana o lanetta, ed altri mobili singoli, vendonsi, prezzo vera occasione. Fonderia 3. 77821 M

LETTI ferro e lettini bambini, vendonsi, occasione. Via Geppa 17, magazzino. 77979 M

LETTI nuovi 55, faggio lucidi 80, materassi, suste, propria produzione, vendonsi prezzo irrisorio. Fonderia 12, primo, destra. 77999 M

LETTINI per bambini e letti ferro con rete, vendonsi, occasionissima. Via Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 77963 M

LETTO, susta, materasso, tutto buonissimo stato, vendo, lire 150. Brunner 9, portinaia. 77121 M

Ieri, nel mattino, colto da improvviso malore, rendeva a Dio l'anima bella il nostro adorato

ANTONIO PFLEGER

Ai parenti, agli amici e conoscenti ne danno il ferale annuncio con strazio infinito, la vedova **GIUSEPPINA** ed i figli professore **RENATO** e **FERNANDA**.

Il trasporto delle care spoglie seguirà mercoledì 23 corr., partendo dalla cappella dell'Ospitale Regina Elena, alle ore 9.

Trieste, 22 agosto 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Nuova Impresa, Corso V. E. III. 47.

LETTO matrimoniale, con suste, 350; armadione smontabile, 300; medaglioni, buono grazie, 10; lampadario gas, luce elettrica, 6 bracciali, 150; 1 fiamma, 30; cucina forte, 5 pezzi, più lira, bollitore 300; poltrone, specchi grandi, stipo, quadri, servizio tè, tavolino, vendonsi causa partenza. Oggi, 17-18, Benvenuto Cellini 3, I, destra. 13930 M

MACCHINA cucire «Singer», originale, massima perfezione, garanzia anni cinque, vendesi rate; ritiransi usate. Coroneo 1, Della Vedova. 516 M

MACCHINA da scrivere americana visibile vendo. Portiere, riva Nazario Sauro 20. 13933 M

MACCHINA scrivere Olivetti nuova vendesi occasione. Farmacia Prendini, Tiziano Vecellio. 77707 M

MACCHINA scrivere primaria marca, scopo introduzione vendo prezzo conveniente. S. Lazzaro 5-III. 68974 M

MACCHINA Singer vendesi in giornata lire 220. Riborgo 27-I. 77839 M

MACCHINA da scrivere Remington vendo. Indirizzo Piccolo. 77947 M

MACCHINA da scrivere Yorst n. 15 da vendere. Indirizzo Piccolo. 77763 M

MACCHINA cucire da vendere. Risorta 5-II, porta 12, Balestra. 77836 M

MATERASSI, suste, brande, ottomane, divani, un divano «Machnich», usato, vendonsi, occasione. Corso Garibaldi 14, I. 9. 480 M

MUSICA Czerni Cramer, diversi volumi Bach ed altri esercizi e pezzi scambierei con spartiti moderni o pezzi concerto, eventualmente vendo modicissimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 77817 M

OCCASIONE vendo camera matrimoniale nuovissima, con cristalli psiche. Via Raffineria 9, III, porta 16. 69050 M

OCCASIONE: vendonsi cucina con marmi, laccata bianco; salotto con fioraia, bellissimo, prezzo irrisorio. Indirizzo: Bar Udinese, Viale XX Settembre 29. 69044 M

OTTOMANA automatica a 2 posti, 2 reti metalliche, 2 materassi, occasione lire 260. Pondares 7, tappezziere 69072 M

PIANINO concerto, tedesco, splendido, sonoro, lussuoso, nuovissimo, vendesi, grande occasione. Acquedotto 23, porta 11. 420 M

PIANINO, pianoforti viennesi, grande assortimento, vendonsi. Deposito: Olivo, Udine 18. 773191 M

PIANINO, pianoforte, vendo, facilitazioni pagamento. Via Sanità 16-I, sinistra. 76671 M

PIANINO concerto tedesco, sonoro, lussuoso, nuovissimo, grande occasione vendesi. Acquedotto 23, porta 11. 77703 M

PIANINO nero perfetto, lire 2800; pianoforte perfetto viennese lire 1400 vendonsi. Via Sanità 16-I. 68986 M

PIANINO, pianoforte, vendo, facilitazioni pagamento. Santà 16-I, sinistra. 68986 M

PIANOFORTE, preferibilmente pianino, acquistasi. Via Carlo Ghega 4, latteria Chirsch. 300 N

SALOTTINO completo in seta vendesi occasione. Via Geppa 17 mag. 77971 M

SCRIVANIA e stufa a gas vendo prontamente. XXX Ottobre 12, dalle 9 alle 12. 68970 M

SCRIVANIE americane, armadi ed armadietti rouleau, tavolini macchina scrivere, posatti, arredamenti completi uffici moderni, vendonsi prezzi vera occasione. Via Geppa 17, mag. 77969 M

SEDIE bellissime, poltrone ecc., vendonsi prezzi bassissimi. Via Geppa 17, mag. 77961 M

SEDIE usate 34 vendonsi a L. 5. Via Cisternone 19, Gretta. 69070 M

SEDIE nuove, macchina fotografica e rami vendonsi. Via S. Maurizio 1-II, porta 9. 69018 M

SIGNORA parte per Vienna, assume ordinazioni e commissioni. Indirizzo Piccolo. 600 U

STANZA matrimoniale finissima, ciliegio, con specchi e cristalli, grande psiche, vendo occasione. Via Geppa 17, mag. 77977 M

STANZA pranzo vendesi con 6 sedie vera pelle, prezzo bassissimo. Via Geppa 17, mag. 77973 M

STANZA matrimoniale faggio, massiccia, anteguerra, vendesi lire 1700. Alessandro Vittoria 3 (Madonnina). 77759 M

TAVOLI e sedie a libro per trattorie e campagna vendonsi prezzi occasione. Via Geppa 17, mag. 77981 M

TAVOLI, sedie pieghevoli in ferro per bars, latterie; focolai economici (sparherd), una macchina per stirare (mogano) vendo. Lodeserto, Bosco 40. 69086 M

VESTITI, stoffa, modelli autunnali, 2 mantelli, stoffa o seta, per signora, vendonsi occasionissima. Salita Promontorio 10, pianoterra. 77809 M

VESTITI lanetta, due cappelli, vendonsi. Via Felice Venezian 27-IV. 77789 M

VESTITO di seta a maglia e vestito di lana bleu, nuovo, vendonsi. Via SS. Martiri 30-II p, sinistra. 69106 M

VIOLINO tipo Stainer, arco, busta, vendo prezzo mitissimo. Raffineria 8, magazzino, 14 alle 17. 77741 M

PIANOFORTE marca viennese, perfetto ordine, 1400, vendesi vera occasione. Corso Garibaldi 29, porta 6. 78021 M

PIANOFORTE viennese, perfettissimo, da vendere 1800 lire. Corso Garibaldi 27-I. 78011 M

PIANOFORTE Mignon, cortissimo, piastra, vendesi 2000 lire. Solitario 25-III. 78011 M

SALOTTO bellissimo, artistico, con cortinaggi seta eguale e tappeto, vendesi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 13934 M

SCRIVANIA americana grande, bellissima, vendesi. Indirizzo Piccolo. 69076 M

SPECCHIO cristallo molato 180X90, impermeabile gomma uomo, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 69156 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

ATTENTI! Compro mobili, camere complete, nonchè singoli pezzi. Macchine da cucire, grammofoni, biciclette, casseforti, vestiti, stivali usati, pagando bene. Rivolgersi o scrivere via Beccherie 5, Magazzino. 13922 N

CARTA vecchia, archivio, per cartiera, acquistasi. Via Felice Venezian N. 28, magazzino. 77237 N

CERCO flauto Rittershausen, possibilmente legno o argento (Boehm). Via Bramante n. 9, I p., Trevisani. 69038 N

MOBILI, vestiti, stivali usati comperansi. Rivolgersi o scrivere Beccherie 8, Vital. 69152 N

PIANINO oppure pianoforte acquistansi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 68986 N

TORNIO piccolo, per meccanico, con egalisir, movimento piedi, cercasi. Offerte «Tornio» Piccolo. 123002 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A lire 7 pago oro 14. Solitario 16, I, orefice. 69218 O

A. LATTERIA «Aquileia», via Madonna del Mare N. 19, ha ripreso servizio latte a domicilio, con prodotto friulano, freschissimo, ineccepibile, filtrato e raffreddato. 13862 O

A. ORO, brillanti, platino, corone, argento, rottami qualsiasi, compero, pagando più di tutti. Oreficeria Pooh, Mazzini 46. 300 O

AMBRA, coralli, perle, corone, fiorini, oro, platino, dentiere, pago altissimi prezzi. Belleli, Madonnina 10-I. 77735 O

ARGENTERIA, oro, gioie usate, brillanti, pago bene. Rate vendo oggetti oro, borsette, prezzi ribassati; visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni. Oreficeria Chiarelli, via Tarabocchia 2 (ex Tintore), telefono 937. 1048 O

AVETE brillanti, oro, platino, argenteria, acquista prezzo massimo: eseguisce lavori gioielleria. Licher, Lazzaro 11, primo. 75823 O

CHI vuole formarsi industria casa propria? Acquisti una macchina calze-maglieria. Sempre pronte. Maglificio Tusa, Leonardo Vinci 76, Roma. 6767 O

COMMERCIANTI, industriali, collocherete vostri prodotti scrivendo «Comptorient», Quercia 62, Napoli. 6770 O

INDIRIZZI commerciali di qualsiasi specie, genere, località (sempre aggiornato), fornisce il «Consorzio indirizzi», via Torriani 7, Milano. (Catalogo lire 4). 6684 O

LA «Pertossina» Godina è il primo preparato contro la tosse pagana (pertosse, tosse canina, tosse asinina) che contiene delle sostanze giudicate da insigni medici come i migliori farmachi nella tosse convulsiva. La «Pertossina» è efficace in tutte le età, in ogni periodo della pertosse; calma in poco tempo gli accessi e li fa poi scomparire. E' sempre ben tollerata. Si prepara nella Farmacia E. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

MOBILI usati, blocco, vendonsi oggi; ispezionabili dalle 3-6 pom. nel magazzino interno, salita Promontorio 10. 77825 O

MOTORE Diesel Winterthur 50 HP, altri gas povero, 50 HP 120, 220, 1000, alternatori trifase, dinamo, vende occasione Aurilia, Via Boccaccio 10, Milano. 6771 O

STRACCI e carta vecchia, compero qualunque quantitativo, Magazzino, Solitario 14. 67394 O

TINTORIA: lavatura, pulitura a secco vestiti, stoffe da mobili, ecc., lavoro accurato, sollecita consegna, prezzi modici. Albino Boegan, Ginnastica 9. 640 O

Giuseppina ved. Benus…

d'anni 65, si spense serenamente quest… nel pomeriggio, lasciando costernatiss… figlio **LODOVICO**, la nuora **IDA ved. …NUSSI**, unitamente a tutti gli altri pa… che partecipano tale sciagura agli a… conoscenti.

I funerali della cara estinta avranno luogo mercoledì 23 corrente, ad ore 10, … tendo dalla via Francesco Capello N. …

Trieste, 21 agosto 1922.

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

TOSSI, catarri, faringiti, tracheiti, raffr… apicetti, influenze, asma, enfisema e grip… guariscono o si combattono col «Guaiasim… spasmodico sedativo delle tossi convulsiv… mo antisettico polmonare. Farmacia E. G… Trieste, S. Giacomo.

Rappresentanti, piazzisti, viaggia…

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—

PIAZZISTA introdotto generi alimentari … Indirizzo Piccolo.

PIAZZISTA abile, specializzato ramo … bars, caffè, cercasi. Offerte dettagliato … 607, Posta Centrale.

VIAGGIATORE per l'estero con buone re… cercasi. Offerte «Viaggiatore» Piccolo.

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e indus…

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—

BAR, caffè, centrica posizione, forte lavoro, co inventario, più merce, rimesso tutto, vendesi causa dissidi famigliari, lire … trattabili, anche facilitazioni pagamento … rizzo Piccolo.

BOTTEGA e magazzino con decreto vend… tivo divisione. Indirizzo Piccolo.

BOTTEGA con vendita frutta, erbaggi, da … dere. Indirizzo al Piccolo.

CUCINA caffè, ricco inventario, vendesi immediata partenza lire 6500. Indirizzo Pi…

CALZOLERIA, locale adatto qualunque … vendo, eventualmente scambio. Ginnastica …

DEPOSITO carboni acquistasi. Offerte «Ca… ra» Piccolo.

LATTERIA, vendita erbaggi, forte lavoro, … si causa partenza. Indirizzo Piccolo.

LATTERIA, frutta, erbaggi ed altri artico… do con o senza merce. Zonta 5-III.

MAGAZZINO, acqua, gas, luce elettrica, … no, cedesi. Offerte «Centrico» Piccolo.

MAGAZZINO grande, pressi stazione ce… cedesi. Indirizzo al Piccolo.

NEGOZIETTO per qualunque industria, co… trobottega e focolaio, gas e conduttura … trica, affittasi o cedesi. Indirizzo Piccolo.

NEGOZIO con vendita erbaggi, vino, birra, lumi, vendesi. Indirizzo: Gatteri 35, latte…

SIGNORE triestino, praticissimo commerc… gioniere, associerebbesi a seria, vecchia … triestina. Prendonsi in considerazione … to offerte serie e dettagliate. Offerte «Co… ciante» Piccolo.

SOCIA o socio cerca azienda lucrosa, … 15.000 oppure mutuo 10.000, interesse 20 p. … ranzia solidissima. Informazioni: Tomma… ciani 24, angolo Settefontane.

SPACCIO vini, decreto, avviatissimo, cede… sa dissidi famigliari. Indirizzo Piccolo.

SPACCIO vini avviato vendesi. Madonnina …

TRATTORIA Barcola riviera, avviatissima, … tazione, cedesi buone condizioni, causa ma… Carducci 41, liquoreria.

500 cerco subito restituibili 100 mensili, ga… te mobilio valore molto superiore, forte … resse. Indirizzo al Piccolo.

500 lire cerca operaio stabile, massimo inte… Offerte «Triestino» Piccolo.

3000 assicurato su stabile o esercizio, cerco … nata. Offerte «Sicurezza» Piccolo.

10.000 a 200.000 lire disponibili per prime … conde ipoteche stabili città. Scrivere Hild… Trieste, Tergesteo, telefono 34-63.

12.000, 50.000, 35.000 lire disponibili prime … volazioni stabili. Piccoli importi, cercansi. … ducci 28. Kremser.

20.000 cercansi prima intavolazione grande … bile. Esclusi mediatori. Offerte «Gino» Pi…

65000 cercansi, prima intavolazione stabile … Indirizzo Piccolo, dalle ore 18-19.30.

100.000 seconda, 200.000 prima, sopra stabile … tro cercansi, esclusi mediatori. Offerte C… postale 305.

Acquisti e vendite di case e terre…

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—

CASA (albergo), dirimpetto stazione a Par… vendesi con o senza mobili, a buone condi… Indirizzo: Franzel.

CASA con trattoria e giardino, tutto co… occasione vendesi in giornata. Informa… Valdirivo 19, trattoria «All'Universo».

CASA uso villa, pronta entrata, con giar… vendesi occasione. Offerte «Occasione» Pic…

CASA 8 locali ecc., annessa vigna, pronto colto, grande coltivazione, pronta entrata, … nanza tram, vendesi. Indirizzo Piccolo.

CASETTA città, rendita 3600, vendesi metà … zo 20.000. Indirizzo Piccolo.

FONDO Roiano, 315 tese quadrate, strada … cipale, 2 minuti dal tram, vicino cavo … co, vendesi. Informazioni: lavanderia, via … tisti 20.

OCCASIONE, causa partenza, vendonsi due … sette, 2 quartieri ciascuna, con terreno, … dino. Trattative: Foncière, Sanità 17.

VILLA signorile vuota, 4 stanze, bagno, … ri, giardino, paraggi Rossetti, vendesi … ne 50.000. Indirizzo Piccolo.

VILLINO 3 stanze, cucina, bagno, giardino, … fort moderno, paraggi giardino, vendesi … Rivolgersi banco Caffè Centrale.

AURORA: Scrivi quando e dove possiamo … varci. Saluti affettuosi. Diomede.

CHIOSCO adatto Fiera, cabina telefonica, … china lavabottiglie, vendonsi. Indirizzo Pi…

DISTINTO signore 40enne, possidente città, servizio stabile, cerca signorina o vedova … tenne con piccolo capitale, scopo matrim… socia industria. Offerte urgenti «Miramar… colo.

GIOVANE capitano mercantile, privo con… ze, conoscerebbe distinta signorina 20-23 … scopo matrimonio. Cestinansi anonime. O… «Mercantile» Piccolo.

SIGNORE distinto, media età, diviso, fareb… noscenza con signorina, vedova, sana, bella … senza, scopo matrimonio. Offerte «Musicista» … colo.

TAMARINDO Calcutta è il migliore rinfr… tivo per la stagione. Presso Cillia, via … 20.

VEDOVO 28enne, solo, impiegato stabile, … scerebbe signorina distinta, scopo matrim… Cestinansi anonime. «Bertuccio» al Piccolo.

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

RIVIERA di Semedella, presso Capodistria, albergo-ristorante «Venezia», 30 camere am… liate, bagni di spiaggia, pensioni complete, … zi modici, aperto tutto l'anno. Prop. cond. … cenzo Calore.

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

AI mali di testa, nevralgie, reumatismi, … ri ai denti, lombaggini, emicranie, istan… rimedio un cachet «Calmon», preparato … farmacista G. Gmeiner, Trieste, via Giuli… Trovasi pure in tutte le farmacie.

LA forfora che fa cadere i capelli e che … fattore più importante che provoca la cal… la fate diminuire e scomparire soltanto co… nostra «Filotrix» ormai tanto apprezzata … tutti per i suoi pronti e benefici effetti. … sto farmaco si prepara nella Farmacia E. … dina, Trieste, S. Giacomo.

MOLTE forme eruttive della faccia, come … foruncoli, comedoni, macchie del viso, … si devono curare con l'«Acqua Antifelidica» … cute riacquista la primiera morbidità, la … vole freschezza e voi vi liberate da tutte … cause che deturpano le vostre sembianze. L… qua Antifelidica» si prepara nella Farmacia … Godina, Trieste, S. Giacomo.